Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno III - N. 275 — Mercoledì 21 novembre 1934 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Schuschnigg ha lasciato l'Urbe

Un ricevimento offerto dal Duce in Campidoglio
La partenza - Perdura l'eco dell'incontro

Roma, 20

Per invito del Capo del Governo il Cancelliere Federale d'Austria dott. Schuschnigg, con il Ministro degli Esteri dott. Berger Waldenegg e altre personalità che lo hanno accompagnato nel suo viaggio a Roma ha assistito ad un concerto sinfonico vocale offerto in suo onore nel palazzo dei Conservatori in Campidoglio. Al concerto, che è stato tenuto nella sala degli Orazi e Curiazi, sono intervenuti anche Ministri e Sottosegretari di Stato, i componenti il Corpo diplomatico, il Governatore di Roma, alte cariche dello Stato e del Partito e le maggiori autorità. Il programma comprendeva musiche sinfoniche di Pergolesi, Cimarosa, Veracini, Vivaldi, Scarlatti, Mozart e Haydn, eseguite dall'orchestra dell'Augusteo, sotto la direzione del maestro Molinari, ed alcune arie, anche esse settecentesche, cantate, con accompagnamento di pianoforte od orchestra d'archi e cembalo, dal soprano Maria Teresa Pediconi.

Dopo il concerto si è svolto un brillantissimo ricevimento, cui hanno partecipato numerosissime personalità del mondo artistico e culturale. Il Capo del Governo ha accompagnato nella visita alle grandiose sale del palazzo dei Conservatori e del Museo Mussolini il Cancelliere ed il Ministro degli Esteri d'Austria, che hanno ripetutamente espresso la loro più viva ammirazione per le magnifiche opere d'arte ivi raccolte. Il ricevimento si è protratto fino a tarda ora.

Questa sera alle 22.45 il Cancelliere Federale austriaco ed il Ministro degli Esteri barone Berger, con le personalità del seguito, hanno lasciato Roma. Una numerosa folla che stazionava vicino alla stazione li ha acclamati calorosamente vicino al loro passaggio.

Il Capo del Governo col Sottosegretario agli Esteri si è recato alla stazione a salutare gli illustri ospiti. Erano pure presenti il Ministro e il Sottosegretario all'Istruzione, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, il Governatore di Roma, il Comandante del Corpo d'Armata, i Ministri d'Austria presso il Quirinale e presso la S. Sede col personale al completo, il Ministro d'Ungheria presso il Quirinale, varie personalità della colonia austriaca ed altri funzionari del Ministero degli Esteri.

Rendeva gli onori un picchetto militare con bandiera e musica. Quando il treno si è mosso, la musica ha intonato l'inno austriaco seguito dalla Marcia Reale e da «Giovinezza». All'uscita dalla stazione la folla ha rivolto al Duce una entusiastica dimostrazione.

Compiacimento a Vienna

Vienna, 20

Il comunicato ufficiale sull'incontro di Roma viene commentato da vari giornali. La «Reichspost», in una breve nota, scrive che la forma di tale comunicato indica che le trattative dei due Ministri austriaci con il Governo italiano sono da considerarsi sostanzialmente compiute e che i loro risultati coronano l'attesa che si aveva per l'incontro romano. Al centro dei problemi trattati è posta la missione storica dell'Austria, cioè quella di servire da elemento equilibratore delle forze che s'incontrano nel bacino danubiano. Senza essere detto sono indicati qui i due importanti elementi, la intangibile indipendenza e la libera neutralità verso chicchessia. Da questo conseguono naturalmente i principii circa le mète della politica nell'Europa centrale dei due Stati che si sono affiancati a questa missione austriaca. Tale azione deve avere le sue manifestazioni anche nel campo culturale, accanto agli accordi economici che notoriamente risalgono a sei mesi fa e che in questa occasione sono stati solamente perfezionati. La via quindi si allarga. La direzione rimane la stessa. Essa è quella che, come dice il comunicato, è stata già tracciata nei convegni tra Mussolini e Dollfuss.

Le «Viener Neustag Nachriten», sotto il titolo «La politica delle tre potenze rafforzata nel bacino danubiano» scrivono tra l'altro che il comunicato conferma le direttive fissate da Mussolini e Dollfuss e che Schuschnigg si dimostra erede di quest'ultimo anche nella politica estera. Il giornale nota come i brindisi si stacchino notevolmente dal linguaggio convenzionale usato in tali occasioni ed abbiano nuovamente rinforzato l'indirizzo della politica a tre nel bacino danubiano.

Simpatici commenti ungheresi

Budapest, 20

Il «Nyoloz Ozay Ujsag», sotto il titolo «Le visite di Goemboes e di Schuschnigg hanno rafforzato l'amicizia tripartita», scrive nel suo editoriale: «Dal caos europeo di inquietudine e di timore si alza una voce coraggiosa e chiara, la voce di Mussolini, che proclama la solidarietà e la collaborazione pacifica delle Nazioni per cui nell'Europa centrale l'Italia, l'Austria e l'Ungheria si sono accordate nel patto di Roma. — Mussolini saluta Schuschnigg, rilevando con energia che le tre Nazioni amiche volentieri vedrebbero partecipare al lavoro costruttivo di pace, di tranquillità e di restaurazione economica tutti coloro che fossero disposti a farlo senza secondi fini. Non è un segreto quali ne siano le condizioni effettive, poichè tanto il Duce quanto Goemboes le hanno presentate quasi colle stesse parole all'opinione pubblica europea.

Schuschnigg, che ha conseguito un grande successo a Roma con le sue qualità e la sua buona fede, continua il giornale, ha accennato con rammarico in una dichiarazione nella quale ha avuto parole di profonda amicizia per la comunanza di destino dell'Ungheria con l'Austria, alla sfiducia che di fronte all'avvicinamento politico economico e culturale italo - austro - ungherese è stata manifestata da alcune parti, ove vengono anzi a bella posta falsamente interpretate le spiegazioni pacifiche dei tre Paesi.

Di fronte a questa sfiducia ed a questa malafede l'accordo tripartito può con ragione esibire i grandi risultati che è riuscito ad assicurarsi nella sua esistenza relativamente breve, tanto circa la tranquillità nell'Europa centrale quanto in relazione agli scambi economici.

Riverberi in Germania

Berlino, 20

Il comunicato sulle conversazioni avvenute in questi giorni a Roma tra Mussolini e Schuschnigg è riportato da questa stampa senza speciali commenti ma con qualche osservazione da corrispondenti tedeschi a Roma.

Il corrispondente della «Deutsche Allgemeine Zeitung» scrive che la nota saliente del comunicato è data dal forte rilievo in cui è posto il miglioramento della situazione economica e politica in Austria e il rinnovato, pressante invito agli altri Paesi affinchè aderiscano agli accordi a tre.

Il Cancelliere ricevuto dal Capo della Chiesa

Città del Vaticano, 20

Stamane il Cancelliere federale d'Austria S. E. Schuschnigg e il Ministro degli Esteri S. E. Berger Waldenegg, si sono recati in Vaticano dove il Papa li ha ricevuti separatamente nella sua biblioteca privata.

Dopo il ricevimento del Pontefice il Cancelliere ed il Ministro hanno reso visita al Cardinale Segretario di Stato Pacelli.

Le udienze del Duce

La preparazione del Congresso di stomatologia - Una scrittrice - Le gerarchie di Gorizia e di Trieste ricevono l'elogio del Capo del Governo

Roma, 20

Il Duce ha ricevuto il prof. Arturo Beretta ed il prof. Alessandro Ghigi, Rettore dell'Università di Bologna, che lo hanno intrattenuto sulla preparazione del secondo Congresso nazionale di stomatologia che avrà luogo a Bologna nell'aprile dell'anno XIII.

* * *

Ha ricevuto anche la signora Luisa Piel che gli ha rimesso la prima copia del suo volume «La generazione di Mussolini».

* * *

Ha quindi dato udienza al Prefetto, al Podestà, al Preside ed al Segretario Federale di Gorizia i quali gli hanno riferito sulla situazione in quella provincia e sull'attività svolta nell'anno XII. Il Duce dopo avere espresso il suo elogio per l'attività spiegata ha impartito le direttive per l'anno XIII.

* * *

Il Duce ha ricevuto inoltre il Prefetto, il Podestà, il Preside ed il Segretario Federale di Trieste i quali gli hanno riferito sulla situazione in quella provincia e gli hanno illustrato l'attività svolta nell'anno XII.

Tra le opere pubbliche di maggiore rilievo compiute ed in corso di esecuzione nella provincia e città di Trieste sono: il ponte che congiungerà Grado alla terra ferma e che sarà ultimato verso la fine dell'anno XIII, importanti opere stradali come la sistemazione di via Sonnino, di via Carducci e del Corso Vittorio Emanuele, la stazione per autocorriere, due tronchi della fognatura principale urbana, scuole, case popolari ed il risanamento della città vecchia.

Nei prossimi mesi saranno iniziate la sistemazione della strada del Timavo, la Casa Balilla del capoluogo, il nuovo Ginnasio Liceo Dante Alighieri ed il mercato coperto mentre il risanamento della città vecchia sarà sistematicamente proseguito.

Il Duce ha elogiato l'attività spiegata nei vari settori ed ha impartito istruzioni per l'attività futura.

Oggi si aprono

le sottoscrizioni per i nuovi Buoni novennali 4 per cento

Roma, 20 *(per telefono)*

Con domani, come è stato stabilito dal Consiglio dei Ministri, si aprono in tutta Italia le sottoscrizioni per i Buoni novennali del Tesoro 4 per cento.

Interessamento inglese

Londra, 20

Tutti i giornali pubblicano la notizia dell'emissione dei due miliardi di Buoni del Tesoro italiani e attraverso un telegramma dell'agenzia «Reuter» da Roma, informano della notevole diminuzione del disavanzo nel bilancio italiano e dell'aumento della riserva aurea della Banca d'Italia.

Il piano regolatore della città di Trieste

Roma, 20 *(per telefono)*

Oggi è stato presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. D. L. 10 maggio 1934 n. 989, col quale sono stati approvati il piano regolatore generale di massima edilizio e di ampliamento della città di Trieste e le relative norme di attuazione.

Il disegno di legge è accompagnato da una lunga relazione.

Cose dell'altro mondo

New York, 20

Il Generale Buttler, dicono i giornali, nella sua deposizione ha dichiarato che gli erano stati offerti tre milioni di dollari se avesse consentito a guidare la marcia su Washington e a rovesciare il governo.

Il Comitato dei tre

Una richiesta francese

Londra, 20

I giornali continuano a seguire con grande interesse i lavori del comitato dei tre per la Sarre presieduto dal Barone Aloisi e mettono in rilievo con soddisfazione come il rinvio della discussione sulla Sarre deciso dal Consiglio della Società delle Nazioni, possa essere considerato come un indice che il comitato sta facendo progressi più di quel che non si creda. La «Jorkshire Post» riferisce che i francesi cercano di indurre il comitato a formulare e ad annunciare la forma di governo di cui la Sarre dovrebbe godere se il plebiscito fosse favorevole al mantenimento dello «statu quo» e cioè quale protettorato autonomo la Società delle Nazioni dovrebbe esercitare per un certo periodo di anni.

Il memoriale jugoslavo e i suoi padrini

L'attacco a fondo in rallentamento - Un antidoto al revisionismo? - Il rischio di un dibattito - La dignità di Goemboes non consente repliche ai sei punti accusatori

Roma, 20 *(per telefono)*

Il memoriale jugoslavo a Ginevra sull'assassinio di Re Alessandro sarebbe, a quanto garantiscono alcuni inviati di giornali esteri nella città svizzera, concepito in termini moderati, e non insisterebbe affatto, come si riteneva, per una discussione immediata.

Si sta stillando il testo

Gli stessi informatori segnalano che le richieste jugoslave alla Società delle Nazioni sul complotto terroristico sarebbero appoggiate non solo dalla Piccola Intesa, ma dalla Francia, dalla Russia e dalla Turchia, mentre l'Italia e l'Inghilterra manterrebbero il massimo riserbo.

E' opinione diffusa negli ambienti ginevrini però che la Francia abbia esercitato una benefica influenza e che l'atteggiamento jugoslavo debba aver subito già modificazioni, in modo che nella sessione attuale non sarebbero da attendersi attacchi a fondo. Il testo definitivo del memoriale non è tuttavia, fino a questo momento, pronto.

I fuorusciti in Francia

Partito il signor Laval per Ginevra, tutto l'interesse dell'attuale momento diplomatico si è spostato per i cittadini d'oltre Alpe dalla Francia alla Svizzera. La questione della Sarre non è tuttavia ancora matura, e, essendo necessaria una piccola dilazione al comitato dei tre, riunitosi a Roma per arrivare a delle conclusioni, l'argomento del giorno resta dunque il passo jugoslavo per i responsabili dell'attentato di Marsiglia.

Mentre la stampa nazionalista francese è, in genere, favorevole al passo jugoslavo, che dovrebbe aprire un vero e proprio processo contro il revisionismo, ci sembra notevole il seguente commento di uno scrittore pure nazionalista, Jacques Bainville, il quale nell'«Action Française» scrive tra l'altro: «Se si aprirà un dibattito sulle responsabilità della tragedia di Marsiglia si correrà subito un rischio. Accusata di aver dato asilo agli organizzatori del complotto e agli assassini, l'Ungheria avrà una risposta assai facile: e la Francia? essa dirà. E' infatti sul territorio francese che il complotto si è organizzato. I terroristi non avevano soltanto varcato le frontiere francesi; essi avevano avuto in seguito ogni libertà per preparare il piano e mandarlo ad effetto.

«Tutti sanno inoltre che a Marsiglia la vettura del Re e del signor Barthou non era scortata. Ciò che è apparso strano nella circostanza del dramma di Serajevo si è ripetuto. Il Governo francese ha peccato di negligenza; perchè il Governo ungherese sarebbe colpevole di complicità?

«Questo è il primo punto sul quale, il processo può deviare. Per poco che questo processo si sviluppi, per poco che si estenda, bisogna trattare nel suo insieme la questione dei rifugiati politici e delle responsabilità in corso nei Paesi che li accettano. Fra un rifugiato e l'altro c'è una certa differenza, e la Francia dà riparo a molti fuggiaschi ed esiliati che non sono affatto gente tranquilla: avversari cioè del Fascismo, anarchici e comunisti spagnoli, vittime del nuovo regime tedesco. Che diremmo se l'Italia rievocasse l'assassinio di Bonservizi? Se non si fa attenzione ci saranno molti rimproveri da lanciarsi reciprocamente».

Intanto l'espulsione di famiglie ungheresi dalla Jugoslavia continua. I giornali di Budapest annunciano che nelle ultime ventiquattro ore per la stazione di frontiera di Koleba sono passati molti nuovi trasporti.

Campagna di falsità

Continua però anche la campagna che la stampa jugoslava ha scatenata contro l'Ungheria, una campagna a base di falsità, della quale è possibile farsi un concetto leggendo nelle «Novosti» di Zagabria, ad esempio, che le attuali conversazioni tra l'Italia, l'Ungheria e l'Austria mirano a ricacciare la Serbia entro le sue antiche frontiere.

Il tono è tale che la stampa ungherese, a ragion veduta, si astiene dal replicare. Alcuni giornalisti stranieri si sono rivolti al Presidente del Consiglio Goemboes, chiedendogli se desiderasse rispondere alle sei domande ormai note, poste dal «Vreme», ma Goemboes ha fatto comunicare, per il tramite dell'Agenzia ufficiale che «il Reale Presidente del Consiglio ungherese ritiene che rispondere a domande simili sarebbe al di sotto della sua dignità».

Il Popolo del Friuli

Per la quarta volta — dopo tre anni da quando riassunse nel nome del Partito una lunga patriottica tradizione di fiero giornalismo friulano — il POPOLO DEL FRIULI presenta ai lettori — i vecchi e i nuovi — il suo bilancio consuntivo. Per affidarsi alla fedeltà loro e chiederne il voto di fiducia sotto forma di adesione concreta.

L'abbonamento è la sovvenzione che garantisce la vita del quotidiano. Più saranno i lettori che lo sottoscriveranno, più certa sarà la diffusione del foglio perchè potrà ingrandirsi, migliorarsi, prosperare.

Il Segretario Federale ha rivolto ai fascisti del Friuli un particolare appello: esso va a tutti perchè il nostro quotidiano è l'espressione autentica della unità morale, delle aspirazioni ideali e della vita del Friuli, è l'interprete diretto delle tradizioni, degli interessi, dell'economia della provincia.

Al giornale occorre che gli abbonati si moltiplichino; in cambio esso offre un più ricco notiziario, una riorganizzazione tecnica che consentirà nell'anno XIII il crescente sviluppo dei servizi, l'aumento delle pagine, una più vasta rete di informazioni.

Nelle condizioni di abbonamento i lettori scelgano. E i fedeli che ci seguono dal primo numero sieno i più fervidi nel raccogliere nuove adesioni. In prima fila i camerati di tutti i Fasci della provincia.

ABBONAMENTO ANNUO L. 52
SEMESTRALE L. 27
TRIMESTRALE L. 14

ABBONAMENTI CUMULATIVI

Gerarchia, rivista mensile politica del «Popolo d'Italia». Abb. L. 30. Ai nostri abbonati L. 27

Rivista illustrata del «Popolo d'Italia», mensile. Abb. lire 100. Ai nostri abbonati L. 90

La domenica dell'agricoltore, settimanale illustrato. Abb. L. 10. Ai nostri abbonati L. 9

Il bosco, quindicinale illustrato. Abb. L. 12. Ai nostri abbonati L. 10

Almanacco fascista 1935 del «Popolo d'Italia». L. 12. Ai nostri abbonati L. 10

Pan, grande rassegna mensile illustrata di lettere ed arti. Abb. L. 70. Ai nostri abbonati L. 60

Il Secolo illustrato, settimanale vario di cronaca fotografica. Abb. L. 20. Ai nostri abbonati L. 18

La donna, rivista mensile di moda e vita femminile. Abb. L. 75. Ai nostri abbonati L. 67

Scenario, rivista mensile illustrata di teatro cinema musica. Abb. L. 48. Ai nostri abbonati L. 41

Novella, antologia settimanale di lettura amena. Abb. L. 20. Ai nostri abbonati L. 18

Cinema illustrazione, settimanale rassegna del movimento cinematografico. Abb. L. 20. Ai nostri abbonati L. 18

Lei, settimanale illustrato di vita e varietà femminile. Abb. L. 20. Ai nostri abbonati L. 18

Vita femminile, grande rivista mensile illustrata di arte moda e vita femminile. Abb. L. 35. Ai nostri abbonati L. 28

Giornale della domenica, settimanale illustrato di varietà. Abb. L. 12. Ai nostri abbonati L. 9

Le tre Venezie, rivista mensile illustrata di cultura, economia, turismo. Abb. L. 50. Ai nostri abbonati L. 42

Cucina italiana, mensile di gastronomia ed economia domestica. Abb. L. 5,30. Ai nostri abbonati L. 4

Bibliografia fascista, rivista mensile di segnalazioni e di cultura fascista edita dalla Confederazione Professionisti e Artisti. Abb. L. 50. Ai nostri abbonati L. 40

Nuova antologia, diretta da S. E. Federzoni, rivista mensile di cultura. Abb. L. 100. Ai nostri abbonati L. 80

I Fasci Giovanili chiamati ai sani cimenti dello sport

Disposizioni di Starace ai Comandi

Roma, 20

Il Segretario del Partito e comandante dei Fasci Giovanili ha diramato ai Comandi Federali dei Fasci Giovanili di Combattimento la seguente circolare sul programma sportivo dei Fasci Giovanili per l'anno XIII: Il programma sportivo dell'anno XII, realizzato generalmente con passione e con serietà e conclusosi con i campionati nazionali di Bari per i quali il Duce si è compiaciuto esprimere il suo elogio, ha indicato ormai le direttive di massima su cui lavorare con energia sempre rinnovata. I Comandanti Federali ed i comandanti in seconda, che anche nel fisico devono dare l'impressione dell'opera rinnovatrice del Fascismo, hanno da praticare il nuoto, l'equitazione, il motociclismo, la scherma, lo sci e l'alpinismo. L'esempio che ci viene dall'alto, esime da ulteriori incitamenti.

Quadri sportivi provinciali. — L'istruzione del fiduciario sportivo di Fascio Giovanile di Combattimento, i corsi indetti per allenatori federali, e quelli, più numerosi, di prossima attuazione, tendono a completare l'opera che deve essere svolta dai Comandi Federali per un costante miglioramento dei quadri sportivi (i comitati delle federazioni sportive, giurati, giudici, ufficiali, cronometristi, direttori di gara, mossieri).

Importanti rassegne

Gran premio dei giovani (febbraio-maggio XIII) e *Torneo dei novizi* (dicembre-gennaio XIII). — D'accordo con le Federazioni competenti queste due importanti rassegne delle forze giovanili devono essere fin da ora predisposte con cura per riuscire nel loro scopo propagandistico. Per quanto è possibile, anche i premilitari partecipino o per lo meno assistano alle prove stabilite, molte delle quali possono svolgersi anche in località prive di qualsiasi attrezzatura.

Campionato italiano di palla a canestro. (1. dicembre-14 luglio). — Si svolgerà il campionato italiano di palla canestro riservato a squadre di Giovani Fascisti che non abbiano partecipato a gare precedenti, e che siano regolarmente tesserati alla F.I.P. Le squadre affiliate alla F.I.P. dovranno essere costituite esclusivamente da Giovani Fascisti dipendenti da uno stesso Comando provinciale dei Fasci di Combattimento, dei quali deve essere trasmesso elenco nominativo al Comando dei Fasci di Combattimento entro il 1. dicembre. Ogni Comando Federale organizzerà, col maggior numero di squadre, un torneo provinciale ad eliminazione diretta oppure a girone semplice o all'italiana, secondo il numero di quelle che parteciperanno. Entro il 20 aprile dovrà essere comunicata a questo Comando la squadra vincente e dovranno essere confermati i nominativi dei suoi componenti.

Le squadre saranno suddivise nei seguenti gruppi: 1. Piemonte e Liguria; 2. Lombardia; 3. Tre Venezie; 4. Emilia, Marche e Sardegna; 5. Toscana; 6. Umbria, Lazio ed Abruzzi; 7. Campania, Puglie e Lucania; 8. Calabria e Sicilia. Esse, nel periodo primo maggio - 14 luglio parteciperanno ai tornei a girone semplice, organizzati dai comitati di zona della F. I. P. interessati. Le otto squadre vincitrici disputeranno il torneo finale in occasione dei campionati nazionali.

Dagli sports invernali all'atletica e al nuoto

Campionati interprovinciali e nazionali di sci. (gennaio, febbraio, XIII). — Gli sports del ghiaccio e della neve siano praticati intensamente. Ovunque è possibile siano organizzate piccole competizioni locali. I Comandi Federali svolgeranno le eliminatorie provinciali di sci con gare analoghe a quelle disputate nell'anno XII. Saranno indetti campionati interprovinciali nei giorni 14 e 21 gennaio, organizzati dai Comandi Federali che ne faranno richiesta. Quelli nazionali saranno effettuati dal 3 al 6 febbraio.

Campionato Nazionale di corsa campestre (tre marzo XIII). — La partecipazione, che non potrà essere superiore a tre elementi, è obbligatoria per tutti i Comandi federali.

Giro d'Italia (maggio XIII). — La prova effettuata nell'anno XII sarà ripetuta colle modificazioni al regolamento che saranno suggerite dall'esperienza fatta.

Coppa Terra del Duce. — Sarà corsa il 21 aprile con modalità analoghe a quelle degli anni precedenti e sarà organizzata dal Comando Federale di Forlì.

Campionati Nazionali di atletica, nuoto, scherma, pugilato, marcia, ginnastica, pallacanestro (agosto XIII). — Le gare in programma sono in linea di massima quelle disputate nell'anno XII. La ginnastica contemplerà un penthatlon coi seguenti esercizi di libera composizione: corpo libero, attrezzo di sospensione, attrezzo di appoggio, travi di appoggio, salto alla fune. Ogni Comando Federale dovrà essere rappresentato da 34 elementi, così suddivisi: 14 per l'atletica leggera, sei per il nuoto, tre per la scherma, cinque per il pugilato, quattro per la ginnastica, due per la marcia, oltre l'addetto allo sport ed un accompagnatore. Per poter partecipare i pugili devono avere sostenuti, con l'approvazione della competente Federazione, almeno due incontri pubblici ed aver frequentato regolarmente, almeno per tre mesi una palestra pugilistica.

Alle manifestazioni riservate ai Giovani Fascisti e che avranno luogo prima del 24 maggio possono partecipare gli atleti nati fra il 1. gennaio 1913 ed il 31 dicembre 1916; a quelle dopo tale data i nati dal 1. gennaio 1914 al 31 dicembre 1917; tutti dovranno essere classificati secondo gli elenchi delle singole federazioni sportive come allievi, terze categorie terze serie o categorie equiparate. Sono esclusi i Giovani Fascisti che si trovano sotto le armi.

Atletica pesante. — Organizzati dai Comandi Federali che ne hanno la possibilità si svolgeranno nella prima decade di ottobre i campionati locali di sollevamento pesi, lotta greco-romana e libera per tutte le categorie.

Dal motociclismo all'ippica e al volo a vela

Motoscuole. — I corsi devono susseguirsi ininterrottamente. Le giornate di cattivo tempo siano dedicate alla parte teorica di preparazione alle prove di guida da svolgersi all'aperto.

Autoscuole. — Saranno istituite, con la collaborazione del R. A. C. I.. Il regolamento relativo sarà trasmesso prossimamente.

Scuole Federali fasciste di volo a vela. — Col personale ed il materiale di cui dispongono le scuole fasciste sono in grado di dare sviluppo ai corsi dai quali mi attendo risultati conformi alle possibilità. Seguirò davvicino questa attività nella speranza di constatare che l'entusiasmo dei dirigenti è pari a quello dei giovani.

Ippica. — Anche questo sport deve essere praticato. Dovunque è possibile siano organizzate gare locali. Comandanti e Giovani fascisti partecipino numerosi ai concorsi.

Trofeo del bersagliere. — Sarà ripetuto il concorso tra le migliori fanfare per il quale è in palio il trofeo offerto dall'Associazione Nazionale Bersaglieri, vinto dal Comando Federale di Roma.

Stampa. — Con giusta misura siano messe in rilievo nella stampa locale sportiva le manifestazioni di una certa importanza. Siano elogiati gli atleti e non soltanto gli organizzatori. Fotografie di interesse siano trasmesse a «Gioventù Fascista» e ad altre riviste.

Assicurazione. — Ricordo che i Comandi Federali almeno una settimana prima dello svolgimento delle manifestazioni a carattere locale devono chiedere l'autorizzazione. Così dovrà essere data preventiva notifica al «Coni», per l'assicurazione contro gli infortuni, la quale è estesa anche ai comandanti. Tutte le spese per la partecipazione dei Giovani fascisti alle manifestazioni sopradette sono a carico dei bilanci delle Federazioni.

Il conflitto per il Chaco

all'Assemblea societaria

Ginevra, 20.

Stasera, dopo aperta la sessione straordinaria dell'assemblea della Società delle Nazioni per la risoluzione del conflitto tra Bolivia e Paraguay, il Presidente di turno del Consiglio, Benes, ha commemorato Re Alessandro di Jugoslavia e il Ministro Barthou. Alla memoria dei due scomparsi, l'assemblea, alzatasi in piedi, ha dedicato un minuto di silenzio.

Al presidente Benes hanno risposto con commosse parole, il ministro degli esteri jugoslavo e il ministro francese degli esteri Laval, ricordando quale traccia profonda l'opera dei due scomparsi abbia lasciato nei rispettivi paesi ed assicurando che la loro politica di pace non sarà abbandonata. Quindi Benes, ha fatto una esposizione dei motivi per cui è stata convocata l'assemblea straordinaria illustrando brevemente il rapporto per la soluzione del conflitto del Chaco, preparata dalla speciale commissione nominata dall'assemblea nella sessione di settembre. Ha affermato che il conflitto si è avvelenato con gli anni. Ciascuna parte ritiene di possedere dei titoli giuridici sicuri.

L'assemblea, dopo che la speciale commissione ha compiuto la verifica dei poteri, ha proceduto alla nomina del proprio presidente eleggendo a tale carica con 42 voti su 49 votanti il rappresentante del Messico Castillo Najera che ha pronunciato alcune parole di ringraziamento per l'onore fatto al suo Paese. Su proposta del presidente lo speciale comitato costituito dall'assemblea di settembre, e che ha redatto il rapporto per la soluzione del conflitto del Chaco, viene mantenuto in funzione al posto dell'ufficio di presidenza.

Gli assicurati con polizze abbinate

dell'Istituto Assicurazioni ammessi a concorrere ai premi del Prestito della Conversione

Roma, 20

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni con riferimento alla deliberazione del consiglio di amministrazione già resa nota a mezzo della stampa, comunica che gli assicurati con polizze abbinate al Prestito del Littorio, sono ammessi a concorrere ai premi relativi ai titoli del Prestito della Conversione con le seguenti norme:

A) *Per le somme assicurate inizialmente* (salvo le eventuali successive limitazioni di capitale intervenute su richiesta dell'assicurato, dopo la stipulazione del contratto) tutte le polizze che al momento della estrazione dei premi risulteranno in perfetta regola col pagamento del premio di assicurazione, sulle quali cioè siano state corrisposto al giorno precedente alla estrazione, tutte le rate di premio scadute, salvo eventualmente la ultima, ove non siano ancora trascorsi i giorni di comporto accordati per condizione contrattuale.

B) *Per il valore ridotto* le polizze sulle quali è cessato dopo più di tre anni il pagamento dei premi in particolare, qualora, per l'ultima rata scaduta e non pagata, fosse trascorso il termine di comporto contrattuale, le polizze concorreranno ai premi limitatamente al valore ridotto, determinato ai sensi delle condizioni generali delle polizze stesse. Se nello stabilire il valore di riduzione venissero a risultare frazioni di somma assicurata inferiore a lire cento, le frazioni non parteciperanno all'estrazione dei premi. Le polizze che al momento dell'assegnazione dei numeri della serie e dei titoli si trovassero già ridotte e fossero riattivate prima dell'estrazione dei premi, concorreranno all'estrazione stessa per l'intera somma assicurata. Resta fissato che le polizze per le quali fosse richiesto il riscatto successivamente all'assegnazione dei titoli, a decorrere dalla data della domanda decadranno dal diritto di partecipare all'estrazione dei premi.

C) *Per le polizze colpite da sinistro e non ancora pagate*, gli aventi diritto concorreranno per le somme ammesse a liquidazione, (escluse sempre le frazioni inferiori a lire 100). Per l'attribuzione della serie e dei numeri dei titoli a ciascuna polizza, verrà redatto un apposito elenco e verbale davanti al Notaio Grispini, in Roma, non oltre il 10 dicembre 1934 in modo che i singoli interessati alle polizze avranno la sicura garanzia della sicura attribuzione di cui sopra. Ad ogni buon fine si comunica che lo istituto non darà notizie dirette sulle dette attribuzioni, dovendo gli interessati prenderle presso il notaio depositario dell'elenco.

Ove occorrano delle modifiche alle attribuzioni saranno redatti atti aggiuntivi. Per i titoli vincenti l'Istituto comunicherà la notizia agli interessati. L'attribuzione della serie e dei numeri dei titoli, vine fatta ai soli fini della estrazione dei premi, giacchè, dopo che la stessa sarà avvenuta, lo istituto disporrà a suo criterio dei titoli, consegnando agli assicurati al momento della scadenza titoli di cui disporrà anche se di un numero e di taglio diverso. L'attribuzione dei numeri per concorrere ai premi, non crea, per sè stessa, negli assicurati, maggiori diritti di quelli loro derivanti dal contratto di assicurazione. A ciascuna polizza saranno attribuiti tanti numeri di titoli quanti ne sono contenuti nella somma assicurata. vale a dire, ad una polizza che assicura lire 10 mila in titoli verranno attribuiti cento numeri consecutivi ad esempio dal 1 al 100 di una determinata serie, (essendo il taglio base del nuovo titolo redimibile di lire 100).

Qualora poi rispetto a detta polizza si dovesse applicare e fosse stata applicata la sanzione della riduzione pel mancato pagamento dei termini di comporto nella ultima rata di premio scaduta, detta polizza anzichè concorrere ai premi coi numeri dall'uno al cento, concorrerà per tanti numeri a partire dal n. 1 quante volte lire cento saranno contenute nel valore di riduzione. Supposto per esempio, questo in lire 7 mila, con una polizza di lire 10 mila tale polizza concorrerà soltanto coi numeri dall'1 al 70.

Fascismo all'estero

Per l'assistenza invernale agli italiani di Parigi

Roma, 20

Anche quest'anno, come per il passato, gli operai italiani della zona parigina riceveranno tutta l'assistenza possibile per merito di quel Fascio.

Il Fascio di Parigi vuole sempre più andare decisamente verso il popolo, il popolo sano dei lavoratori, e sollevare nella più larga misura possibile anche nell'anno XIII il disagio grande degli operai italiani che vogliono lavorare e che non riescono a trovare lavoro.

In un appello rivolto dal commissario straordinario del Fascio fra l'altro viene così detto: «Essi pure hanno diritto alla «più alta giustizia sociale», che Benito Mussolini ha assicurato a tutto il popolo italiano.

«In quello che la storia chiamerà il discorso agli operai di Milano, il Duce ha dichiarato che non dovrà più verificarsi l'evento illogico, paradossale ed al tempo stesso crudele, della miseria in mezzo all'abbondanza».

Quindi s'invitano tutti i connazionali di cuore e che sentono con animo italiano a meditare questo monito così profondamente umano e fascista e la loro parola d'ordine deve essere una sola: «solidarietà verso i più poveri, verso i più umili».

Anche tutti gli altri Fasci della Francia hanno già iniziato una attiva propaganda per l'assistenza invernale degli operai italiani delle loro zone.

La cessione della Villa e del parco di Monza

Il nuovo grande viale Milano-Monza - Una modernissima piscina e un grande giardino zoologico - Mostre permanenti

Monza, 20

La notizia della cessione, in proprietà indivisibile, ai Comuni di Milano e di Monza della Villa Reale, dei giardini e delle parti di parco che vi sono annesso, deliberata ieri dal Consiglio dei Ministri, ha suscitato qui la più lieta impressione ed il Podestà si è affrettato ad esprimere al Duce i sentimenti di vivissima gratitudine per la nuova prova della sua benevolenza per Monza.

Il provvedimento, secondo gli scopi per i quali è stato da tempo vivamente auspicato, servirà ad accellerare la costruzione del nuovo grande viale Milano-Monza che consentirà di creare, nella parte del parco ceduta, una modernissima piscina capace di ospitare gare internazionali e di offrire sede adatta ad un grandissimo giardino zoologico.

La villa inoltre ospiterà importantissime mostre d'arte applicata, organizzate come necessario ed efficace completamento dell'Istituto superiore delle Arti decorative, e il nuovissimo mercato permanente del mobilio che funziona sotto l'egida del Sindacato provinciale dell'artigianato.

L'albo d'oro dei Caduti

Il volume del Veneto di prossima pubblicazione

Roma, 20

Il Ministero della Guerra ha in questi giorni pubblicato un nuovo volume dell'albo d'onore: il quattordicesimo. Esso contiene le indicazioni relativa a tutti i nostri gloriosi Caduti nella guerra 1915-1918, nati nei comuni della provincia di Torino. Si tratta di ben 14.998 Caduti dei quali 882 decorati al valore militare.

Dell'albo sono stati finora pubblicati altri 13 volumi e cioè 1 Lazio e Sabina, 2 Abruzzo e Molise, 3 Basilicata e Calabria, 5 e 6 Campania, 7 ed 8 Emilia, 9 Liguria, 10, 11 e 12 Lombardia, 13 Marche.

Sono incorso di pubblicazione i volumi 15 e 16 delle altre provincie del Piemonte e si sta procedendo alla compilazione di altri due volumi che riguardano le Puglie ed il Veneto.

L'albo d'oro viene distribuito gratuitamente a tutte le Prefetture. ad ogni Comune viene data pure gratuitamente una copia del volume in cui sono riportati i nomi dei gloriosi morti appartenenti al comune stesso.

La Mostra sanitaria di guerra

Assistenza sanitaria in guerra - Un treno ospedale e un ospedaletto da campo - La Croce Rossa Italiana

Roma, 20

I combattenti, coloro che per quattro anni hanno sostenuto l'urto del nemico e avanzato fino alla vittoria, dopo inenarrabili sacrifici, pagine di eroismo, di abnegazione e di fede, potrebbero dire con cognizione di causa che cosa furono e che cosa fecero gli ospedaletti da campo, i posti di medicazione, l'organizzazione sanitaria durante la guerra. I mutilati e i minorati in genere, hanno conosciuto direttamente l'azione assistenziale dei medici in guerra; molti debbono la loro vita alla loro prontezza, alla loro abnegazione.

Ricordi bellici

Alla Passeggiata Archeologica, in occasione della adunata delle forze sanitarie combattentistiche, è stata organizzata la mostra sanitaria e la mostra della Croce Rossa per i servizi di guerra: sono due mostre interessanti; vorremmo dire, impressionanti. Provano chiaramente che cosa furono, come funzionarono le opere di assistenza sanitaria, anche durante il combattimento, sotto il tiro del nemico. Gli ex combattenti e i mutilati, ricordano tutto, benissimo. Mascherati dai sacchetti di sabbia, sotto qualsiasi riparo, i posti di medicazione sono là, pronti ad accogliere i feriti che sono tanti, sono cento e cento. In un rudero, in una cascina diroccata, c'è l'ospedaletto, dove si avvicendano attivamente, rapidissimamente medici, infermieri, assistenti. I feriti giungono; il sanitaro si china su di loro e con rapidità soccorre, salva il ferito da sicura morte. Talvolta il ferito è rimasto impigliato nei reticolati, e allora va a trovarlo il medico, rischiando la propria vita. Tal'altra, l'ospedaletto, il posto di pronto soccorso, vengono bombardati; e le scheggie investono tutti, infermieri, assistenti, medici; e così cadono i medici, nelle trincee, durante la loro alta opera di assistenza e di fraternità.

La funzione del medico

La funzione sociale del medico è stata descritta dal Duce, in un discorso memorabile: il medico gode le simpatie, l'ammirazione, la riconoscenza e talvolta la venerazione degli ammalati. Non sono dei taumaturghi, ma la loro scienza, l'amore col quale assolvono il loro compito, le vittorie sulla carne martoriata e dolorante, li rende tali. I medici di guerra poi, vanno riguardati come ostinati assertori della vita, perchè contendono la vita alla morte, in una battaglia immane, continua, rapida, ostinata, serrata. Ma vincono, e si prodigano in mille maniere, affinchè siano leniti i dolori, siano curate le piaghe e le ferite di coloro che hanno combattuto per la Patria. E nel diuturno combattimento, sono anche loro, in piedi, vigili, operosi, trepidanti, sotto il fuoco nemico, non indietreggiano mai, sono avanti, in prima linea, nelle trincee, al cospetto della morte.

Bilancio di eroismo

Il bilancio dell'eroismo dei medici di guerra è imponente: 370 caduti in combattimento; 272 morti per cause di servizio; 301 medaglie d'argento; 1123 di bronzo; 1900 croci di guerra al valore ed encomi solenni. A questo si aggiungano 81 medici della Croce Rossa morti in guerra, 442 ricompense al valore guadagnate da ufficiali e da militi della Croce Rossa, 41 medaglie, le 90 croci di guerra delle infermiere volontarie, 845 ecclesiastici caduti indossando il grigio verde e le loro 1243 decorazioni al valore.

Alla Passeggiata Archeologica, come dicevamo, si può ammirare la mostra della organizzazione sanitaria territoriale in guerra. Sono mostre che hanno un'alta importanza sociale e politica, perchè documentano l'attrezzatura che affianca l'opera dei combattenti, con la pronta organizzazione sanitaria. Vi si può cogliere un aspetto della guerra, tremendo, impressionante. La Sanità Militare allinea i suoi mezzi e ricostruisce una trincea. Ecco i reticolati, ecco gli impianti radiotelegrafici, l'ospedaletto da campo, la tenda di medicazione, la tenda radiologica, i servizi rapidi per la assistenza medica.

Vien fatto di domandarsi: come è mai possibile che sotto il tiro nemico, tra la esplosione micidiale dei proiettili, i sanitari possano trovare la calma necessaria, come in una qualsiasi sala di medicazione o in una sala operatoria, per poter assolvere il loro alto compito?

E' possibile ciò quando si pensi che i medici sono combattenti tra i combattenti, anche se infuria la mitraglia, essi si espongono ugualmente, perchè debbono salvare delle vite umane, perchè i feriti, tutti i feriti, debbono essere medicati, curati, salvati.

Benefica istituzione

La Mostra della Croce Rossa presenta un treno ospedale, straordinariamente attrezzato; l'ospedaletto da campo attendato, ed altri servizi che illustrano le varie attività della Croce Rossa Italiana.

Sia in pace che in guerra, la Croce Rossa è in prima linea coi suoi medici e i suoi militi, con tutta la sua attrezzatura sanitaria, per le opere di pronto soccorso e di assistenza. Questa istituzione è ormai gloriosa per i servizi resi durante la guerra e in tempo di pace. La sua organizzazione è perfetta e il Regime attraverso il Senatore Cremonesi, le ha dato un nuovo impulso per farne uno strumento di alta importanza, umana, sanitaria, sociale.

In guerra l'attività dei sanitari combattenti ha risposto pienamente alle esigenze belliche assicurando il soccorso e la assistenza a tutti i feriti. Il Duce, parlando dei medici combattenti ha detto: «Li ho visti negli ospedali, imperterriti, continuare operazioni, mentre l'ospedale era il bersaglio del bombardamento nemico. Sono episodi che restano incancellabili nella memoria: sono scene che lasciano la traccia nella storia della vita umana. I medici durante la guerra hanno bene meritato della Nazione. Centinaia di migliaia di feriti, di mutilati, di combattenti, hanno verso i medici italiani un debito di gratitudine eterna».

Queste parole sono la più alta consacrazione della gratitudine che il popolo italiano e i combattenti tutti hanno verso i medici, soldati della prima linea.

Giuseppe Trecca

Il celebre "scudo di Pio VII" in vendita a Roma

Roma, 20

Nei primi giorni del prossimo dicembre sarà effettuata a Roma la vendita una importante collezione di monete papali. Secondo il giudizio dei competenti in tale collezione esistono «pezzi» veramente eccezionali sia come rarità, sia come interesse artistico e storico. Primo fra tutti il famoso «scudo di Pio VII» col ritratto, in due esemplari, uno dei quali soggetto a vincolo governativo per sommo interesse numismatico.

IN BREVE

ESTERO

La Camera corporativa portoghese funzionerà secondo il decreto che la regola il quale tra l'altro stabilisce che, durante la prima sessione legislativa dell'assemblea nazionale, la Camera funzionerà con 23 sezioni il numero dei membri delle quali è variabile secondo la importanza del ramo rappresentato.

Nel bilancio della guerra francese per il 1935 i crediti richiesti salgono a franchi 5 miliardi 089 milioni e 215 mila e malgrado le riduzioni sono sensibilmente equivalenti a quelli del 1934.

La produzione del frumento in Jugoslavia è stimata di 18.600 mila q.li. Meno cioè di 7.700 mila q.li di quella del 1933 (ossia del 30 per cento). Anche dei cereali minori si hanno produzioni inferiori dal 10 al 20 per cento.

Il Consiglio dei Ministri francese ha tra l'altro approvato la riduzione del numero della mano d'opera straniera impiegata, la preparazione di un progetto di legge per la vigilanza degli stranieri e di uno per il commercio delle armi e le manifestazioni sulla via pubblica.

Il Presidente della Repubblica polacca Moscickj ha ricevuto l'ambasciatore d'Italia Bastianini trattenendolo in lungo e molto cordiale colloquio.

A Nizza è stato arrestato certo Stanislas Kiss cecoslovacco di 40 anni, nativo di Buta (prov. di Bratislava). che era stato segnalato alla polizia come terrorista. Proveniva da Vichy ed è stato tradotto a Parigi.

Il Ministro greco delle finanze Loverdos dimissionario sarà sostituito probabilmente con l'attuale ministro dell'economia Pesmszoglou che sarà invece sostituito dall'ex ministro dell'interno Jannapoulos dimessosi all'epoca dell'arresto del brigante Karatanasi.

L'incrociatore giapponese «Sumiye» di 8.500 tonnellate lungo 190 metri varato ieri a Yokusaka presenti l'Imperatore, i Ministri e 20 mila spettatori — è due volte più potente del più recente modello di incrociatore inglese possedendo 15 cannoni da 6 pollici e 4 turbine che sviluppano 90 mila H.P.

Dall'Avana si annuncia che Mendieta darebbe le dimissioni e presenterebbe la candidatura alla presenza della Repubblica per il partito nazionalista.

Violenti scontri hanno avuto luogo fra due tribù di Zulù della regione di Weenen (Natal). La polizia è stata mobilitata; un distaccamento in perlustrazione è caduto in una imboscata dei Zulù e ha dovuto far fuoco. La situazione è grave.

Gli aviatori italiani Stoppani e Corrado giunti da Massaua ad Atene da dove oggi ripartiranno per Monfalcone, hanno eseguito voli di esibizione con ufficiali dell'aeronautica ellenica presenti il Capo di S. M. dell'Aeronautica, il ministro dell'Italia e ufficiali che espressero la loro ammirazione per l'ala italiana.

Il sedile di un aeroplano è stato rigettato sulla spiaggia della Saya Waralah (Australia), ciò che prova che l'aeroplano scomparso durante il volo Hobard-Melbourne il 19 ottobre è precipitato in mare e i 9 passeggeri e 2 piloti sono annegati.

Musica sinfonica italiana è stata eseguita dall'orchestra del teatro dell'Opera di Colonia sotto la direzione del m.o Zaun nella storica sala Guerzenich per iniziativa dell'Istituto italiano di cultura presenti le più notevoli autorità e tra vivo entusiasmo del pubblico.

Nelle inondazioni provocate a S. Francisco e Los Angeles dalla tempesta che ha imperversato sulla costa del Pacifico si deplorano 14 morti. Nella baia di San Francisco sono annegati 3 pescatori.

Per l'esplosione di una fabbrica di fuochi artificiali in un sobborgo di Buenos Ayres sono rimaste uccise 3 persone e ferite 15.

INTERNO

S. S. Pio XI ha ricevuto il Sottosegretario alla Pubblica Istruzione della Repubblica Austriaca, Pernter.

Il Principe Umberto ha inaugurato a Torino la mostra degli Amici dell'Arte. Ha parlato l'on. Buronzo. Il Principe ha quindi inaugurato anche a Palazzo Madama il Museo civico e di arte antica in via di restauro.

Il comandante D'Annunzio ha inviato al nuovo comandante del reparto velocità di Desenzano col. Cassinelli e al ten. Agello reduce dai festeggiamenti della città natale, affettuosi messaggi, nei quali, esalta gli avieri d'Italia ed in particolare il detentore del record mondiale di velocità, accompagnando i messaggi con doni e amuleti.

L'inaugurazione dell'anno accademico ha avuto luogo con solenni cerimonie all'Università di Pavia e all'Istituto Superiore di Scienze economiche e commerciali di Venezia ove presenziava il Duca di Genova. Sono stati inaugurati anche i corsi allievi ufficiali della Milizia Universitaria.

Il piroscafo italiano «Heluan» del Lloyd Triestino in viaggio da Trieste per Istambul si è incagliato con la prua presso l'isola di Imbros. I lavori per il disincaglio continuano alacremente. Tutti i passeggeri sono stati trasbordati sul piroscafo «Tevere» proveniente da Alessandria d'Egitto.

Gioventù Fascista è uscita col secondo numero di novembre con interessanti articoli e cronache fotografiche.

Presso la Banca del Lavoro sono state raccolte prenotazioni di sottoscrizioni ai nuovi Buoni del Tesoro novennali per circa lire 150 milioni. L'Istituto nazionale fascista di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro si è prenotato per una sottoscrizione di lire 10 milioni.

La Banca dell'Agricoltura sottoscriverà 12 milioni di Buoni del Tesoro 1934 in corso di emissione.

Guglielmo Marconi ha inviato un telegramma all'Accademia d'Italia associandosi al lutto per la morte dell'«amatissimo collega» Cardinale Gasparri «la cui figura giganteggerà nella storia per il valido contributo apprestato alla Conciliazione tra Vaticano e Italia fascista».

L'Istituto per gli orfani dei maestri elementari costruirà un collegio in cittadina di mare per trasformarlo d'estate in colonia marina per i propri beneficati ospitati in altri collegi durante l'anno scolastico.

La Jugoslavia chiederebbe un nuovo prestito alla Francia

Parigi, 20

Si ritorna a parlare negli ambienti finanziari francesi della concessione di un nuovo e piuttosto rilevante prestito francese alla Jugoslavia. Era notorio infatti che uno dei punti del programma del viaggio parigino del defunto Re Alessandro era costituito dalle trattative preliminari di un prestito. La tragedia di Marsiglia non ha fatto che rinviare la necessità di questa operazione finanziaria. Tale prestito, secondo quanto pubblica «Economia e Finanza», sarebbe indispensabile per riorganizzare il sistema bancario del Paese. E' da tener presente infatti che l'80 per cento della popolazione è assorbito nella agricoltura e per forza di cose la maggior parte dei fondi delle banche sono stati quasi totalmente investiti nella campagna, creando però dei pericolosi immobilizzi a causa delle conseguenze della crisi.

Il complesso del debito agricolo che supera i 7 miliardi di dinari, può essere considerato esigibile solo a lunghissima scadenza, tanto che il governo di Belgrado ha dovuto aiutare le banche concedendo una moratoria provvisoria. Solo l'afflusso in Jugoslavia di capitale fresco potrà consentire di rimettere a posto il sistema bancario del Regno.

L'ultimo prestito contratto dalla Jugoslavia con la Francia (che è stata sempre, da prima della guerra, la finanziatrice di Belgrado), venne stipulato nel 1931, per un ammontare di 1.025.000.000 di franchi francesi, e più della metà, 675 milioni di franchi, fu assorbita dai risparmiatori della Repubblica. Il prestito fu allora necessario per stabilizzare il dinaro e fu poi assorbito negli armamenti militari.

Una linea regolare con i dirigibili dall'Europa all'America

Berlino, 20

Echner in una intervista ha annunciato che sono stati presi accordi con il Brasile per la costruzione di un capannone per dirigibili a Rio de Janeiro, che si ritiene potrà essere pronto per l'ottobre del prossimo anno.

Sarà allora iniziata una linea regolare direttamente dall'aerodromo di Rio de Janeiro all'Europa. Il dirigibile impiegherà 48 ore per l'attraversata dell'Oceano dall'Europa all'America e in senso inverso 55. Il biglietto costerà circa trecento dollari.

Intanto il dirigibile «Conte Zeppelin» continuerà l'anno prossimo ad essere adibito alla linea aerea da Friedrichshafen a Porto Natal fino alla costruzione del capannone a Rio de Janeiro. Il dott. Echner ha dichiarato poi che il progetto di un collegamento mediante dirigibili fra l'Europa e le Indie Olandesi non ha fatto progressi e che le voci ulteriori in proposito non hanno fondamento, come non ha fondamento la notizia secondo la quale l'Inghilterra parteciperebbe a tale traffico mondiale coi dirigibili.

(Radio Stefani)

Sentenza

In nome di Sua Maestà VITTORIO EMANUELE III per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Il Pretore di Latisana ha pronunciato il seguente decreto contro:

Bovolotto Giacomo fu Giovanni, commerciante in Latisana, imputato del reato p. dall'art. 3838 R. D. L. 15. 10. 1925 n. 2033 ed art. 84 del Reg. 1. 7. 1932 n. 1361 per avere in Latisana il 6. 10. 1934 posto in vendita e tenuto per rivendere conserva di pomodoro alterata (inacidita).

(omissis)

Condanna Bovolotto Giacomo a lire trecento di ammenda e spese in lire 35. Ordina che l'estratto del presente decreto venga pubblicato sul «*Popolo del Friuli*» e sull'«Agricoltura Friulana» e venga affisso agli albi del Cons. Prov. della Economia di Udine e de Comune di Latisana.

Latisana, 9 nov. 1934-XIII.

Il Pretore: f.to *Repetto*

Il Cancelliere: f.to *Ognissanti.*

Per estratto conforme.

Il Cancelliere: f.to *Ognissanti.*

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

Per il raduno degli Scarponi friulani

Il Comando della locale Sezione Alpini comunica che il grande raduno degli Scarponi, il quale doveva svolgersi a Pordenone il giorno .. corrente è stato rinviato, d'accordo con S. E. il Comandante del ..., a domenica 16 dicembre. Tempestive disposizioni sono state inviate a tutti i Gruppi dipendenti ed alle Sezioni e Gruppi del Veneto. Le segnalazioni finora pervenuteci dalle numerose Sezioni del Veneto ci fanno prevedere che l'adunata riescirà veramente imponente per il numero di partecipanti. Al Comando di Sezione ferve intanto il lavoro di organizzazione.

Quasi tutti i nostri Gruppi hanno tenuto riunioni preliminari presiedute sempre da rappresentanti del Consiglio Sezionale ed ogni riunione è riuscita una vera manifestazione di perfetto cameratismo e di disciplina. Ecco pertanto il programma ufficiale della giornata:

Ore 9: ricevimento delle autorità nel palazzo municipale. — Ore 9.15: omaggio delle autorità al monumento dei Caduti in guerra e al cippo dei Caduti della Rivoluzione e posa di due corone di alloro. — Ore 9.45: rivista ai reparti schierati al Campo Sportivo da parte del Comandante del X, del Comandante la Sezione, del Prefetto di Udine e del Segretario Federale. — Ore 10: Messa al campo celebrata dal Cappellano militare della Sezione assistito dai Cappellani del Gruppo di Pordenone e Portogruaro. Ore 10.30: sfilamento dei reparti per le vie della città e consegna della medaglia al valore alla memoria dell'alpino Piccin. Le autorità assisteranno allo sfilamento da apposita tribuna eretta nel Piazzale XX Settembre. — Ore 11.30: Parole del Comandante del X, dal balcone della Aula magna delle Scuole elementari. — Ore 12: Rancio in comune nei locali della palestra ginnastica. — Ore 14: Visita al Collegio Don Bosco e scoprimento della targa con il Bollettino della Vittoria. — Ore 15: Concerto di fanfare alpine, cori e danze folkloristiche, in piazza XX Settembre.

Tutti gli alpini si ammasseranno al Campo Sportivo in attesa di essere passati in rivista dalle autorità. I Gruppo di Porcia con la Banda della Sezione renderà gli onori all'arrivo delle LL. EE. Manferosi e Perotti nel piazzale della stazione.

Le organizzazioni giovanili del Partito si schiereranno ai lati della Via Mazzini e poscia ai lati del Corso Umberto I. e Piazza XX Settembre.

Lo sfilamento dei reparti avverrà dal Campo Sportivo per via dei Cappuccini, Giardini Pubblici, salita della Ferrata, Corso Vittorio Emanuele, Piazza Cavour, Corso Umberto I., Piazza XX Settembre per ammassarsi nel cortile delle Scuole elementari.

Il rancio per circa 500 alpini sarà servito nei locali della Palestra Ginnastica, gli altri troveranno posto negli Alberghi della città.

Alle ore 14 adunata al Collegio Don Bosco per lo scoprimento del Bollettino della Vittoria. Le due Centurie di Balilla moschettieri del Collegio offriranno un saggio ginnastico.

La messa del premilitare

Domenica scorsa ha avuto inizio l'annunciata celebrazione della Messa festiva per i giovani appartenenti ai corsi premilitari che passerà tra le belle consuetudini religiose che accomunano Religione e Patria in un binomio perfetto che, per merito del Duce, non ha più nulla delle vecchie artificiose dissonanze. Il celebrante di questa prima Messa del premilitare è stato il direttore del Collegio «Don Bosco» prof. don Signorini, valoroso ex combattente decorato che ha rivolto al Vangelo un breve discorso improntato ai più alti sentimenti di Religione e di Patria.

Versamento al Fascio Femminile

Il Comitato della Croce Rossa Italiana ha versato al locale Fascio femminile quale primo contributo per il fondo assistenza lire 100.

Vince una bicicletta alla lotteria dell' Opera Balilla

A Udine è stato effettuatao il sorteggio della Lotteria Provinciale dell'Opera Balilla. Fra i numeri favoriti dalla fortuna vi è quello della cartella N. 59786 — (una bicicletta extra lusso da uomo), cartella che si ritiene acquistata nel negozio di privativa e giornali Puppin. Il premio dovrà essere ritirato entro il quindicesimo giorno dalla data dell'estrazione, presentando alla sede del Comitato Provinciale dell'O. N.B. in Udine la cartella vincitrice.

L' infortunio di un operaio

L'operaio Pietro Ugoli fu Umberto, d'anni 35, mentre lavorava come manovale alle dipendenze della Soc. An. It. Ferrobeton, riportava una ferita inferta da punta al palmo della mano sinistra. Dal sanitario che provvide alla medicazione l'infortunato venne dichiarato guaribile in ... giorni salvo complicazioni.

PORCIA

Battuta di caccia

Si è svolta domenica scorsa, favorita da una bella giornata, l'annuale battuta della riserva sociale. Con l'intervento di molti soci e di alcuni invitati sono stati uccisi molti fagiani e parecchie lepri.

Dopo un pranzo sociale, come di consueto, la Società ha elargito cento lire alle Opere assistenziali del Comune.

Laurea

A Padova, presso quel R. Politecnico, si è laureato in ingegneria industriale meccanica il camerata conte Guecello di Porcia e Brugnera. Rallegramenti.

MANIAGO

Nel Dopolavoro

Sabato 17 corrente, si è insediato il nuovo Direttorio del nostro Dopolavoro comunale per l'anno XIII, del quale fanno parte i camerati: Attilio Marchi, Segretario del Fascio, presidente; rag. Ottavio Sostero, vice presidente; dott. Carlo Piazza, rappresentante dei Sindacati fascisti e della Società Filarmonica; Giovanni Costantin, fiduciario frazionale per Maniagolibero; Giuseppe Fornoni per il cinemateatro; Enzo Mazzoli per l'amministrazione; Giovanni atrizio per il campo sportivo, Osvaldo Rosa per le gite popolari, Giovanni Zanardini per le varie.

E' stato pure approvato il bilancio al 28 ottobre XII che si riassume in lire 15.755 di attività, e lire 8.784 di passività ed un patrimonio netto di lire 6.971.

Si è discusso ed approvato il programma di massima da svolgersi nell'anno tredicesimo, che contempla varie migliorie cinemateatrali e nuovi impianti al campo sportivo.

E' stato infine confermato in lire 6.50 il prezzo della nuova tessera, con dispensa dal presentare gl'impratici tagliandi per ottenere gli sconti cinemateatrali e sportivi. La tessera dovrà essere rinnovata entro il 30 novembre p. v., colla qual data sarà ritenuta inefficace quella dell'anno dodicesimo.

SAN DANIELE

Diplomi di benemerenza

Alle insegnanti signorina Eleonora Mylini — delegata comunale delle Giovani e delle Piccole Italiane è stato conferito il diploma di benemerenza per l'efficace attività svolta in seno alle organizzazioni giovanili. Rallegramenti.

Alle Opere Assistenziali

Alla presidenza dell'Ente Opere Assistenziali è pervenuta l'offerta di 54 lire ricavate dalla sottoscrizione promossa nella ricorrenza della laurea in diritto corporativo conseguita dal giovane concittadino dott. Nino Mareschi.

Nell' Opera Balilla

Il maestro Ricciotti Peverini, comandante della 74.a Legione Balilla, ha devoluto a favore del locale Comitato Opera Balilla la somma di lire 500 assegnatagli dal Comitato Provinciale per l'organizzazione dei propri reparti.

* * *

La Presidenza Prov. dell'Opera Balilla ha fatto pervenire al locale comitato la somma di lire 300 a titolo di gratificazione per la recita data con tanto successo al «Puccini» di Udine dai nostri organizzati, la sera del 23 ottobre u. p.

La marcia dei premilitari

Nella mattinata di domenica i premilitari del locale corso più un manipolo della Milizia, con alla testa la fanfara, hanno eseguito una esercitazione di marcia sotto il diretto comando del direttore del corso.

Seguendo il percorso di Sopranaludo e Farla i manipoli raggiunsero Maiano, dove fecero sosta e dove furono ricevuti dal Podestà e dal Segretario del Fascio che con atto di gentile ospitalità affrirono agli ufficiali ed a tutti i giovani una bicchierata. Reso quindi omaggio al monumento ai Caduti i manipoli ripresero la marcia, rientrando in sede verso mezzogiorno.

PASIAN DI PRATO

Corso di taglio, ricamo e cucito

Il Fascio femminile di Pasian di Prato, col 1.o dicembre XIII, inizierà un corso di taglio, ricamo e cucito, in un'aula del Municipio. Le lezioni del corso saranno impartite dalla Segretaria del Fascio signorina Leonilde Leita, coadiuvata dalle camerate rigg. Rina Esente e Renata Covre. Al corso suddetto possono partecipare anche le non iscritte al Fascio. La quota di frequenza è fissata in lire 3 mensili. A fine corso sarà rilasciato un attestato di frequenza e verranno assegnati dei diplomi a quelle che, nei lavori stessi, maggiormente si distingueranno. Le lezioni saranno impartite ogni domenica, dalle ore 9 alle ore 11,30 ant.

Le iscrizioni si ricevono presso la Segretaria del Fascio.

Nel Fascio Femminile

Domenica scorsa in questo Comune è stata tenuta la annuale assemblea del Fascio femminile, con la quasi totalitaria presenza delle iscritte. Presiedeva l'ispettrice di zona signorina Rina Butran ed erano intervenute le autorità locali.

La Segretaria del Fascio, per prima, ha fatto un'ampia relazione sull'attività svolta nell'anno dicesimo, dimostrando il sempre maggior incremento del Fascio stesso, sia nel numero delle iscritte (anno XI n. 46, anno XII n. ...), sia nelle opere assistenziali e filantropiche. Ha accennato pure, a quanto si dovrà svolgere particolarmente nell'anno XIII nel campo assistenziale, certa della più perfetta collaborazione da parte delle camerate. Ha terminato rivolgendosi alla Ispettrice, ringraziandola e pregandola di voler portare il saluto e la promessa delle donne e giovani fasciste di Pasian di Prato alla delegata provinciale.

Indi ha preso la parola l'ispettrice sig. Buran, elogiando il Fascio tutto per l'opera svolta ed incitandolo a continuare con sempre maggior zelo l'opera cominciata. Ha continuato illustrando ampiamente il compito della donna fascista e la collaborazione della medesima nel campo assistenziale ed in particolar modo per la Befana fascista. L'assemblea ha avuto termine col «saluto al Duce».

OSOPPO

Scuola di disegno

E' stata già da tempo riaperta anche quest'anno la Scuola di disegno, dedicata alla memoria dei Caduti. Parecchi sono gli iscritti.

Sono iscritti diversi militari, come l'anno scorso. Vogliamo ricordare, a questo proposito, che il comandante del Presidio alla fine del passato anno scolast. apprezzando meritatamente l'insegnamento impartito, consegnò al direttore Domenico Fabris, una medaglia d'oro ed attestazioni di riconoscenza anche all'insegnante C. M. Giovanni Valerio.

L'adunata dei premilitari di Gemona, Artegna e Maiano

Domenica si sono adunati in Osoppo i premilitari di Gemona, Artegna, Maiano, e quelli di Osoppo. I giovani, arrivati ad Osoppo dopo una marcia mattutina, convennero sul Piazzale Dante. Da Gemona giunse il Console cav. uff. Alberto Liuzzi, Comandante la 55.a Legione Alpina il quale, accompagnato dal Centurione Giovanni Bonomi e dal C. M. signor Giovanni Valerio, passò in rivista i giovani.

Il labaro del Tiro a segno

Nelle ultime cerimonie abbiamo viso il labaro provinciale del Tiro a Segno Nazionale, che i bravi tiratori osoppani hanno riconquistato nelle gare federali dell'anno passato. Sappiamo anche che la Presidenza della Sezione di Tiro a Segno di Osoppo sta raccogliendo tutte le medaglie, e, sono tante, conquistate dai tiratori osoppani nelle competizioni nazionali, regionali e provinciali. L'idea di formare un medagliere di tanta abilità riconosciuta e premiata è lodevole.

Nel Fascio Giovanile

L'altro giorno è stato in visita al Fascio Giovanile il ten. col. Varvaro addetto militare provinciale, il quale si è pure interessato del Corso, a carattere militare, che il primo capitano sig. Aleardo Bozza tiene per i Giovani fascisti.

Visita del comm. Pellegrini

Giorni fa venne qui, per una rapida visita, il grande invalido comm. Angelo Pellegrini, delegato dell'Associazione Naz. mutilati ed invalidi di guerra per la XI Zona, di Roma, e di tutta la Sabina. Il comm. Pellegrini, che Osoppo è ben lieto di annoverare fra i suoi più benemeriti cittadini, ha dato anche in questi giorni un segno tangibile del suo instancabile interessamento per i problemi nostri e principalmente per quello irriguo.

Distinzione accademica

Il Podestà cav. Antonio Faleschini è stato nominato — in riconoscimento della sua attività letteraria — membro dell'«Accademia latinitatis excolesdae» di Parigi. L'Accademia francese, della quale è presidente il co. Gorgomof, è stata fondata in occasione dell'anno virgiliano da Enrico Contardi-Rhodio, ed è un organo di seria attività culturale che ha raggruppato, nel nome di Roma e sotto l'egida del Littorio, un numeroso stuolo di personalità di tutte le nazioni neolatine promovendo conferenze, pubblicando libri e riviste e istituendo premi letterari.

Al camerata Faleschini rallegramenti.

Sposi

Si è sposato negli scorsi giorni il giovane Leo Trombetta di Valentino con Anna Pascoli. — Auguri.

S. MARIA LA LONGA

Una ferita alla testa

Il possidente Enrico Roppa di Tissano, mentre eguagliava una grossa ruota di pietra d'affilare, si feriva alla testa. E' stato visitato dal medico locale dottor Arturo Del Gos che lo ha giudicato guaribile in venti giorni, facendolo trasportare all'ospedale di Palmanova, per le necessarie cure.

La chiesa di San Leonardo a Gramogliano

La chiesetta di San Leonardo di Gramogliano si eleva in una verde insenatura delle nostre colline. Ed è a poca distanza dalla superstite torre dell'antico castello, che vide le discordie dei Patriarchi d'Aquileia con i Conti di Gorizia, e ne sopportò la rovina. Fu eretta nel 1300. Dalle memorie serbate nell'archivio parrocchiale del Comune di Corno di Rosazzo si apprende che nel 1600 fu affidata ad un cappellano; che nel 1700 fu restaurata e serbava nell'interno il sepolcreto dei conti Zucco di Pers e Cuccanea.

Del cimitero antico rimangono le sepolture addossate alle pareti della chiesa, con le lapidi corrispondenti. Durante la guerra, fu spogliata e devastata; scoperchiate e manomesse le tombe. Le inumazioni nel cimitero cessarono nel 1908; il muro di cinta era già danneggiato da escavazioni precedenti. Nel 1922 si provvide ad una razionale restaurazione della chiesa.

Ora il Municipio di San Giovanni al Natisone, in seguito a superiori provvedimenti, ha disposto la definitiva soppressione del cimitero e concede il trasporto dei resti delle vecchie sepolture alle famiglie, che ne facciano richiesta. Però ulteriori escavazioni recherebbero danni gravi alle fondamenta della chiesetta ed alle mura di cinta del cimitero, se non si procedesse contemporaneamente ad un rinsaldamento delle medesime. Il monumento, oltre le antichità e le memorie storiche, è prezioso all'estetica del paesaggio circostante ed all'espressione caratteristica della regione.

c. b.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Nel Fascio Giovanile

Il camerata dott. Luigi Gualtieri, presidente della Sezione Combattenti, ha rassegnato le dimissioni da Comandante del locale Fascio Giovanile di Combattimento in seguito alla sua nomina a Comandante designato di Legione dei Fasci Giovanili.

In sua sostituzione il Comandante Federale ha nominato il camerata dott. Franco Beggiato, attualmente aiutante in seconda.

Il mercato del bue grasso

Ferovono i preparativi per la riuscita non dubbia del grande mercato annuale del «Bue grasso» che sarà tenuto il secondo venerdì di dicembre. All'apposito Comitato cominciano ad affluire rirhieste ed informazioni da parte di interessati d'ogni centro.

Tesseramento Dopolavoro

Si avverte che sono aperte le iscrizioni per il tesseramento al Dopolavoro. Rivolgersi presso il Segretario sig. Montico Antonio.

L'assemblea tabaccai del Mandamento

Domenica scorsa, nella sala «Arnaldo Mussolini» della Casa del Fascio, è stata tenuta l'assemblea dei rivenditori di generi di monopolio del Mandamento con l'intervento del segretario del Sindacato provinciale sig De Ponte e del delegato mandamentale dei commercianti, dott. Gino Beggiato.

I presenti sono stati edotti su varii problemi interessanti la categoria in special modo è stato fatto loro presente il progetto per il riordinamento dei servizi di rivendita di generi di monopolio, elaborato dalla Federazione Nazionale Fascista di categoria. Altri argomenti importanti trattati sono stati: la revisione dei concordati di R. M., la distribuzione dei biglietti della Lotteria di Tripoli, ecc.

Il presidente ha raccomandato vivamente che tutti gli organizzati facciano sempre capo, per qualsiasi pratica all'Ufficio della Delegazione; ha raccomandato infine che tutti i rivenditori facciano pervenire la loro adesione al periodico «Il Tabaccaio», di imminente pubblicazione, il quale sarà l'organo della categoria.

Variazioni dei prezzi

Nella riunione della Commissione mandamentale per l'adeguamento dei prezzi, presieduta dall'Ispettore di Zona dei Fasci, sono state stabilite le seguenti variazioni:

Pane: pasta molle (filoni) lire 1.60 al Kg — id. pasta dura (panetti) 1.65 (peso base gr. 200) — id. comune lire 1.30.

La vendita dovrà seguire esclusivamente a peso.

Pasta: locale extra lire 2 al chilogramma — id. fina 1.80 — id. Napoli extra lusso 2,30 — id. minuta tipo glutinata 2.40. — Riso: comune camolino extra lire 1.25 — id. brillante extra 1,30 — id. maratello 1.50 — id. maratello extra 1,60 — Formaggio: reggiano 2 anni prima scelta lire 10 al Kg. — id. reggiano seconda scelta lire 6 — id. ementhal nazionale 6 — id. latteria semigrasso tre mesi lire 5 — Zucchero: semolato lire 6.30 — id. pile 6.45 — Farina: granoturco bianca lire 0,60 — id. gialla 0,60 — id. frumento fiore 0 lire 1,50 — id. frumento fiore 00 lire 1.60 — Burro: latteria Friuli lire 9.50 — Carne suina insaccata: cotechini e musetti lire 6,50 al Kg. — salsiccia fina 8 — salsiccia fegato 6 — salame stagionato 12 — prosciutto crudo (al minuto) lire 20 — id. cotto (al minuto) 20 — lardo nostrano lire 6,50 — strutto 5,50. — Baccalà Hammerfest secco lire 3,10 — id. smolato 2 — Tonno all'oloio marca Marbato e Parodi lire 12 — Tonnetto (filetti di sgombro) lire 10 — Olio d'oliva sublime lire 6 al litro — id. semi di prima qualità lire 5,20 — Sapone tipo oleina superiore secco lire 1.65 al Kg. — id. tipo oleina fresco 1.40 — Conserva: pomodoro doppio concentrato lire 3,30 — Fagioli locali lire 0,80 — Caffè Minas extra lire 1.50, id. santos superiore lire 22,50; id. S. Salvador 24 — Eurrogati: caffè elefante al pacchetto lire 0,75 — Cicoria Frank lire 1,50 la scatoa — Aceto di puro vino 5 per cento lire 0,80 al litro — Arringhe: lire .80 al Kg. — Salacche lire 3.50 al Kg. — Sardelle lire 4 al Kg. — Carni: manzo di prima qualità lire 4,80 al Kg.; id. di seconda qualità 3,80 id. di vitello 7 — id. vitello polpa 10; id. suina costole 5,50; id. suina braciole lire 6.

Gara di bocce rinviata

La gara di bocce che doveva svolgersi domenica scorsa sul terreno di gioco del sig. Giona Trevisan di Braida è stata rinviata per mancanza di coppie.

In Pretura

Pretore: dott. Pantaleone — P. M.: cav. Battiston — Cancelliere: D'Onofrio.

Per sette grappoli d' uva. — Giovanni Coroni di Antonio di anni 25 di Morsano al Tagliamento, è imputato per aversi impossessato di sette grappoli di uva asportati nel campo di proprietà di Erminio Pittana in S. Paolo al Tagliamento. Il fatto avvenne il 30 settembre u. s. Il Pretore lo condanna a 15 giorni di reclusione e spese, con la sospensione della pena anni cinque.

Per lesioni e ubriachezza. — Angelo Fioretti di Francesco di anni 17 e Luigi Fioretti di Ermenegildo di anni 23, ambedue cugini, da Bagnarola di Sesto al Reghena, devono rispondere per essere stati colti in luogo pubblico in stato di ubriachezza e di aver cagionato con percosse a Romeo Cividino una lesione guaribile in giorni 10. Il fatto è successo il 4 novembre u. s. Il Pretore condanna Angelo Fioretti a mesi 4 di reclusione e L. 200 di ammenda e alle spese di giudizio e il risarcimento dei danni verso la parte lesa; Cividino in L. 300. Dichiara condonata la pena per anni cinque. Assolve Luigi Fioretti per non aver commesso il fatto.

Ballo senza licenza. — Angelo Gardin fu Luigi di anni 40, Gino Fogolin di Gio. Batta d'anni 23, Italo Bulian di Giacomo d'anni 18, Giacomo Gruarin fu Antonio d'anni 23, Ernesto Tesolin di Angelo d'anni 18, Secondo Pasut di Angelo d'anni 27, Carlo Albini fu Felice d'anni 22, Paolo Zoppolat di Giuseppe di anni 19, Quintino Stefanutti di Giuseppe d'anni 25, Paolo Missio di Paolo d'anni 24, Fedele Del Pietro fu Fedele d'anni 19, Romano Rossit di Giuseppe d'anni 19, Aldo Buso di Antonio d'anni 20 tutti di San Vito al Tagliamento, devono rispondere di aver tenuto in luogo pubblico aperto una festa da ballo senza licenza e di non aver versato allo Stato i diritti erariali. Il fatto è accaduto nella frazione di Braida il 24 giugno u. s. In seguito alle risultanze del dibattimento, il Pretore condanna Angelo Gardin, Gino Fogolin e Italo Bulian a lire 600 di ammenda e alle maggiori spese. La pena viene condonata per anni cinque. Tutti gli altri vengono assolti perchè il fatto non costituisce reato. (Difesa: avv. Gio. Batta Marin e dott. Giovanni Nigris).

SESTO AL REGHENA

Funebri di un Giovane fascista

Lunedì mattina seguirono le onoranze funebri alla salma del Giovane fascista Enrico Cher fu Giovanni, spentosi dopo penosa malattia a soli 22 anni di età. Al trasporto parteciparono tutte le rappresentanze delle organizzazioni fasciste con foltissimi Gruppi di Giovani fascisti e il Gruppo Alpino del Comune, l'Asilo infantile e la Filarmonica locale, unitamente alla popolazione compatta del luogo.

Alla famiglia sentite condoglianze.

Elargizioni

Per onorare la memoria del caro congiunto, la famiglia Cher ha offerto lire 100 pro Asilo Infantile di Sesto; lire 150 pro filarmonica e lire 50 al Gruppo Alpini.

TREPPO GRANDE

Vittoria calcistica

Questa squadra calcistica va affermandosi sempre più e passa di vittoria in vittoria sulle squadre dei liberi di questa zona. Domenica scorsa, sul campo del Buia, ha colto un nuovo successo sull'undici del Gemona, battendolo con un secco tre a zero. Come sempre la nostra squadra ha spiegato un gioco basato sopratutto sulla velocità e foga indiavolata, che ha sconvolto la difesa avversaria. Non sono mancati gli spunti di gioco tecnico.

La cronaca può essere riassunta nella netta superiorità degli azzurri dal primo all'ultimo minuto di gioco. I punti sono stati segnati rispettivamente da Vattolo e Boldi nel primo tempo e da Enore al 6' della ripresa.

Affermazione scolastica

Al giovane Gueifo Di Giusto di Tito è stato consegnato domenica scorsa il diploma con medaglia d'argento per la distinzione con cui ha frequentato il 4.o corso della Scuola serale di Disegno di Tricesimo.

CIVIDALE

Spettacolo cinematografico

Questa sera alle ore 17 e domani, alle ore 18 si svolgerà un interessante spettacolo cinematografico nel Teatro comunale «A. Ristori» a favore del Comitato O. N. Balilla di Cividale, col seguente programma:

Campo pre «Dux» di Forni Avoltri; La Crociera del Decennale; La ascensione dell'Himalaia (record mondiale d'altezza, m. 7549); Giornale L.U.C.E e Topolino.

Nel pomeriggio di oggi lo spettacolo sarà proiettato per gli alunni delle scuole.

Scuola ad arco

Il Presidente del Comitato dell'Opera Balilla avverte che trovasi tuttora aperto il concorso per l'ammissione a due posti gratuiti fra gli organizzati per l'insegnamento del violino e del contrabasso presso la scuola ad arco del Dopolavoro, diretta dal prof. Carlo Bertossi.

Per l'insegnamento del violino è richiesta l'età dagli otto ai 12 anni e per quello del contrabasso dai 14 ai 17. Chi intende avanzare domanda di ammissione deve farlo entro il 15 dicembre p. v., indirizzando la richiesta al Presidente del Comitato O. N. Balilla.

Crollo di una casetta

Ieri notte crollava il tetto, con franamento dei muri laterali, della caseta sita in via Mulinus di proprietà eredi cav. Brusini. La casetta non era abitata ed adibita ad uso legnaia, liscivaia e deposito. Il crollo non ha prodotto quindi danni alle persone, ed è stato causato dalla vetustà e deterioramento della travatura del tetto.

Beneficenza

Offerte pro Casa di Riposo Vittorio E. III: Medves Cirillo lire 20, Scaunich Basilio lire 20, N. N. lire 100.

Per onorare la memoria della compianta sig. Tubetti Anna ved. Coos: il sig. Minisini dott. Mattia ha versato lire 10.

Per onorare la memoria del compianto dott. Luigi Grasso-Biondi, il sig. Feletig Ernesto ha versato lire 15.

Per onorare la memoria della compianta sig. Angelina Persoglia ved. Bignolini, il sig. Lucchitta Antonio ha versato alla Congregazione di Carità lire 10.

La signora Pasqua di Lenardo ha versato la quota per l'anno in corso per la lotta contro l'accattonaggio in lire 50.

La Presidenza ringrazia tutti i generosi oblatori.

Infortuni sul lavoro

Alfredo Chizzini di Giuseppe di anni 17, manovale, alle dipendenze del Consorzio Poiana, scavando una fossa per la posa di una conduttura si produceva una ferita lacero-contusa al dito medio della mano sinistra. E' stato giudicato guaribile in giorni 10.

— Angelo Masotti di Michele di anni 51, mentre scaricava del carbone si produsse una distorsione lombale, guaribile in giorni 14.

— Mario Tomat di Giuseppe, di anni 32, manovale, alle dipendenze della Italcementi, mentre stava manovrando con una impastatrice meccanica, levando la malta cementizia si feriva alla falange ungueale terzo dito della mano sinistra. Giudicato guaribile in giorni 8.

POVOLETTO

Onorificenza

Per i suoi meriti di combattente, di fascista e di professionista il dr. Giulio Sartorelli, medico comunale, è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia.

L'onorificenza gli è stata consegnata, nella sede del Comune, da autorità ed amici. Vivi rallegramenti.

SPILIMBERGO

L' imponente raduno dei Combattenti

Domenica i reduci della trincea del nostro Comune si sono riuniti nella sala del Cinema Artini, per ricostituire la Sezione, che da quattro anni aveva cessato la propria attività.

Al raduno erano presenti tutti gli iscritti, che con schietto entusiasmo hanno riaffermato concorde volontà di stringersi vieppiù in seno all'organizzazione combattentistica.

Abbiamo notato l'intervento del cav. Ugo Degani membro della Federazione Provinciale Combattenti, in rappresentanza del Presidente ing. Someda, del comm. dott. co. Giovanni Groppiero, Ispettore della Federazione stessa. Erano pure presenti l'Ispettore di Zona dei Fasci, anche per il Commissario prefettizio del Comune, i membri del Direttorio anche per il Segretario del Fascio, il Comandante del Presidio Militare, il Comandante la Milizia, il Presidente della Sezione Mutilati, ed i capi Gruppo di tutte le Associazioni d'Arma.

Dopo «il saluto al Duce», il cav. Degani dichiara aperta la seduta. Il Commissario straordinario sig. Antonio Fioretto, a nome dei combattenti, porge il benvenuto al rappresentante della Federazione Provinciale, e ringrazia il co. Groppiero che è venuto a portare la sua vibrante parola in mezzo a noi.

Dà quindi lettura della relazione sull'attività da lui svolta nella sua veste di Commissario della Sezione per la ricostituzione della stessa, elogiando l'opera compiuta dal segretario sig. Antonio Mirolo. Chiude invitando i presenti ad elevare il pensiero ai Caduti per la Patria, e ad innalzare un alalà al Re e al Duce.

Il cav. Degani nel porgere il saluto del Presidente Provinciale, si dice contento di vedere presenti in sì gran numero i combattenti di Spilimbergo, i quali oggi riprendono la strada che avevano abbandonata, armati di nuove energie, di nuove volontà. Passa quindi alla discussione dei punti della relazione fatta dal Commissario, che è approvata tra grandi acclamazioni. Segue il dott. Dalan Ispettore di Zona che porta l'entusiastico saluto delle Camicie nere, e del Commissario prefettizio. Con vibranti accenti esalta l'eroismo dei combattenti, e chiude inneggiando al Duce, primo combattente d'Italia.

Ed ora la parola al conte Giovanni Gropplero, che ricambia il saluto, dicendosi lieto di ritrovarsi fra coloro che, come ha affermato il Duce, hanno saputo agire più che parlare. Con infiammata parola ricorda l'epopea bellica ed il grigio periodo del dopoguerra, esaltando la opera compiuta dal Fascismo per ridare alla Vittoria mutilata la sua sacra immagine.

Chiude incitando i commilitoni a vivere intensamente il tempo fascista, ed essere ognora pronti agli ordini del grande Capo.

La magnifica orazione è stata interrotta più volte da prolungati applausi, che si rinnovano entusiastici alla fine.

Parla quindi il ten. colonn. cav. avv. Marin, il quale, nel portare il saluto dei mutilati, ha assicurato il rappresentante della Federazione Combattenti, che i reduci spilimberghesi marciano compatti sotto i segni del Littorio.

L'imponente raduno, dopo brevi parole del cav. uff. prof. Zannier, si è chiuso con il «saluto al Duce», fra grandi acclamazioni all'Italia fascista. Quindi con in testa i labari delle Sezioni Combattenti e mutilati, si è formata la colonna, che si è recata al monumento asilo ai Caduti, ove è stato osservato un minuto di silenzio, quale devoto omaggio agli indimenticabili morti.

Sono stati spediti telegrammi a S. E. il Prefetto, al Segretario Federale, e al Presidente della Sezione Provinciale dei Combattenti.

Celebrazioni patriottiche alla Scuola professionale

Lunedì alle ore 11, presso la Scuola d'Avviamento professionale «G. Carducci», è stata commemorata la Vittoria di Vittorio Veneto e la Marcia su Roma. Erano presenti le autorità locali, un gruppo di mutilati con il labaro della Sezione, i professori e tutti gli alunni.

Le fatidiche date sono state commemorate dal cav. avv. Marco Marin, presidente della Sezione mutilati ed invalidi di guerra, il quale ha pronunciato una elevata orazione, commentando il bollettino della Vittoria.

L'oratore è stato a lungo applaudito. La breve cerimonia si è chiusa con il saluto al Re e al Duce, e con lo sfilamento degli alunni dinanzi al labaro dei reduci.

Si ferisce gravemente cadendo dalla bicicletta

E' stato ricoverato d'urgenza al nostro Ospedale Osvaldo Poveglio di Antonio, di anni 15, da Navarons di Meduno, il quale, in seguito a caduta dalla bicicletta si è prodotto gravi ferite.

Al disgraziato è subentrata la commozione cerebrale, ed il Primario dott. Catastini si è riservato la prognosi.

FORGARIA

L'assemblea del Fascio

L'Ispettore di Zona camerata dott. Dalan ha presieduto domenica l'assemblea annuale del Fascio di Forgaria. Oltre al Podestà e al Direttorio, abbiamo notato la presenza del parroco e del cappellano della parrocchia.

Il Segretario amministrativo nel dare lettura della relazione morale e finanziaria del Fascio, che è stata approvata da tutta la assemblea, ha assicurato al rappresentante del Segretario Federale che i fascisti del Comune marciano compatti sotto i segni del Littorio.

L'Ispettore di Zona ha avuto parole di lode per le Camicie nere di Forgaria, e, nel recare il saluto del Segretario Federale, ha assicurato i presenti di interessarsi perchè la popolazione sia aiutata validamente nella prossima campagna assistenziale.

Infine il capo Centuria del Fascio Giovanile rag. G. Franco Pesante, per incarico del Comando Federale impartisce le disposizioni per l'inquadramento dei reparti, mettendo in rilievo l'importanza della loro preparazione militare e fascista.

Abbiamo notato la presenza dei reparti delle Giovani italiane, dei balilla e degli avanguardisti, che hanno cantato l'Inno a Roma, e l'inno dei Fasci Giovanili. Il raduno si chiuse con il «saluto al Duce».

LATISANA

L'Arcivescovo a Pertegada per l'inaugurazione della chiesa

Sabato 17 c. m. si è svolta la cerimonia per l'inaugurazione della nuova Chiesa e, per tale occasione, la frazione di Pertegada era festosamente addobbata e pavesata di lussureggiante verzura, con l'aspettativa popolana per il grande avvenimento. Anche il tempo ha voluto concorrervi con una bella giornata di sole. Alle ore otto attendevano l'arrivo di S. E. l'Arcivescovo di Udine, mons. Nogara, tutte le autorità politiche, scolastiche, civili e militari del Comune di Latisana; il prof. arch. Giovanni Santi, progettista del Tempio; lo scultore prof. Francesco Ellero, progettista ed esecutore del bellissimo altar maggiore; il camerata Ferdinando Baradello, impresario della costruzione, balilla, avanguardisti, giovani fascisti accompagnati dalla banda dei bravi balilla di Palazzolo dello Stella.

Prima delle ore otto un gruppo di frazionisti a cavallo si è recato ad incontrare S. E. l'Arcivescovo per la scorta d'onore nell'entrata in paese.

All'arrivo di mons. Nogara tutte le autorità hanno proceduto in corteo con alla testa la banda fino alla gradinata della nuova Chiesa, dove il parroco di Pertegada, dopo aver dato all'Arcivescovo il saluto della popolazione ed il benvenuto fra loro ha fatto la relazione riguardante l'inizio e l'ultimazione dei lavori di costruzione dello inaugurando tempio. Dopo tale relazione il Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento ha salutato l'Arcivescovo a nome del Fascio di Latisana.

Il Prelato ha ringraziato, tessendo elogi al parroco per la sua opera fattiva ed infaticabile e al popolo di Pertegada per il concorso finanziario, i quali in breve tempo hanno dato alla frazione un tempio che per la sua mole e per il suo gusto artistico può gareggiare con quelli di città. Infine ha ringraziato il Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento.

L'Arcivescovo ha quindi proceduto alla consacrazione dell'altare e alla benedizione della Chiesa, celebrandovi la prima S. Messa. Dopo di che con dotte parole ha illustrato ai fedeli il significato della consacrazione, segnalando dettagliatamente le funzioni del rito religioso. Venne poscia amministrata la S. Cresima.

Al pranzo, cui hanno partecipato numerose persone, il cav. Giuseppe Gaspardis — ex presidente delle Opere Pie — ha con semplici ed appropriate parole ringraziato mons. Nogara perchè ha voluto onorare con la sua presenza l'avvenimento ed ha illustrato l'opera del bravo parroco, unitamente a quella dei frazionisti.

Alle ore 15, il Podestà di Latisana, accompagnato dall'Ispettore di Zona; dal Segretario del Fascio; dal presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla; dal Podestà di Palazzolo dello Stella; dal cav. Giuseppe Gaspardis, dal sig. Rolando Trevisan in rappresentanza della Cassa di Risparmio di Udine e dal sig. Erasmo Vicenzotto ha inaugurato la nuova Piazza — prospiciente alla Chiesa — pronunciando parole di elogio e porgendo il saluto del Comune ai frazionisti di Pertegada; con la promessa che la piazza dovrà quanto prima essere adornata di piante sempre verdi. Ha infine rilevato con piacere che questo magnifico tempio è stato costruito ad opera del Segretario del Fascio, camerata Baradello. Salutato da ovazioni il Podestà ha chiuso il suo discorso. Ha preso poi la parola il cav. Archimede Taverna Ispettore di Zona suscitando pure egli vivi applausi.

Dopo il trasporto dell'Immagine B. V. Mater Amabile, dalla chiesa vecchia alla nuova, con accompagnamento della banda e il termine delle funzioni religiose, S. E. l'Arcivescovo, salutato con fervore della popolazione, lasciava Pertegada.

Domenica 18 alle ore sette Messa con prima S. Comunione di 120 bambini della Parrocchia; alle ore 10 e 30 Messa solenne celebrata da mons. comm. Luigi Quargnassi, Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Udine, il quale ha tenuto poi un bellissimo discorso di circostanza.

Nel pomeriggio Vesperi e processioni per le vie del paese con l'Immagine della Vergine. Dalla gradinata della Chiesa ha pronunciato un discorso, applauditissimo, il prof. Martelli. Alla sera concorso e spettacolo pirotecnico.

Lunedì 19 alle ore 8 messa e comunione generale per coloro che con il loro obolo concorsero alla costruzione della nuova chiesa. Dopo la celebrazione della Messa solenne mons. Riccardo Barbina, Vicario Foraneo di Latisana, ha tenuto il discorso di chiusura. Nel pomeriggio vesperi solenni eriposizione della S. Immagine della B. V. nella Chiesa a lei dedicata con benedizione col Santissimo.

Con queste funzioni si sono chiuse le solennità religiose di Pertegada.

CAMPOFORMIDO

L'assemblea dei Combattenti

In un'aula scolastica è stata tenuta l'assemblea annuale degli ex combattenti; alla riunione presero parte il Direttorio al completo con tutti i combattenti.

Il Presidente Giovanni Visentini, prima di aprire la seduta ha voluto con vibranti e commosse parole commemorare i camerati deceduti durante l'anno. Aperta la seduta, in primo luogo è stata data la relazione della Sezione, poi la resa dei conti e infine di quelli del Circolo Agricolo. Sono stati tutti approvati all'unanimità dai soci.

Il presidente, constatando le condizioni finanziarie discrete e il buon andamento del Circolo Agricolo ha elogiato il camerata Luigi Bertuzzi ed ha proposto quindi per il prossimo anno di visitare nuovamente i campi di Battaglia con un lungo itinerario. Tutte le spese saranno a carico della Sezione.

Infine il presidente, con belle parole, ha incitato i camerati a tenersi stretti nella grande famiglia combattentistica che sotto l'egida del Littorio è stata viepiù potenziata. La assemblea si è chiusa con il saluto al Re e al Duce.

MERETTO DI TOMBA

L'assemblea degli artigiani

Sotto la presidenza del Segretario Provinciale domenica scorsa si è svolta l'assemblea annuale degli artigiani, alla quale hanno presenziato il Podestà, il Segretario del Fascio e il Segretario comunale.

Il Segretario Provinciale, dott. Baccei, rivolto il suo saluto e il suo ringraziamento alle autorità intervenute, ha parlato lungamente del nuovo ordinamento della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, della funzione dell'azienda artigiana agli effetti economici famigliari e quindi sociali, dei compiti che incombono sui dirigenti e per ultimo dell'attività svolta dalla Segreteria durante l'anno in corso.

L'assemblea ha ascoltato con vivo interesse la chiara esposizione del Segretario Provinciale. Ottima impressione ha suscitato sopratutto la notizia dell'avvenuta costituzione della S. A. Consorzio Artigiani e della istituenda Cassa di Previdenza.

Il Segretario Provinciale ha poi proceduto alla consegna del diploma federale con medaglia d'oro assegnato dall'on. prof. Vincenzo Buronzo al Fiduciario comunale Augusto Pignolo quale riconoscimento per i servizi resi all'organizzazione, senza interruzioni, durante cinque anni, sottolineando il valore altamente morale del premio che, se costituisce una legittima ragione di orgoglio per il premiato, deve sopratutto essere motivo d'incitamento a perdurare con fede fascista nell'adempimento dei doveri inerenti all'incarico affidatogli.

Il Fiduciario comunale ha risposto esprimendo la sua riconoscenza per la distinzione ottenuta e pregando il Segretario provinciale di rendersi interprete presso il presidente dei propri sentimenti di profonda devozione.

Ha preso infine la parola il Podestà avv. dott. Someda de Marco, dicendosi lieto di aver potuto assistere alla riunione, importante sia per il numero dei convenuti, sia per gli argomenti trattati dal Segretario Provinciale, e assicurando l'incondizionato appoggio del Comune ai nostri bravi artigiani.

TRICESIMO

La premiazione degli alunni alla Scuola di disegno

Domenica scorsa alle ore 11, nel Teatro della Società Operaia, presenti le autorità civili, politiche e religiose, nonchè le forze giovanili e numeroso pubblico, è stata effettuata la premiazione degli alunni della scuola di disegno professionale che durante l'anno 1933-34 hanno frequentato i corsi serali con profitto e diligenza.

Nella sala erano disposti diversi lavori in plastica, raffiguranti allegorie fasciste, archi ed obelischi eseguiti da Luigi e Ottavio Piccoli e Felice Riccardo; lavori in ferro battuto eseguiti da Luigi Dordolo e disegni da parte di Ernesto Trangoni e Corte Bruno.

Dopo il «saluto al Duce» e l'esecuzione dell'inno «Giovinezza», suonato dalla fanfara degli Alpini in congedo, il Podestà cav. uff. V. Ellero, a nome del presidente della scuola dr. Coiazzi, assente, ha fatto una particolareggiata relazione sull'andamento della scuola durante l'annata, ricordando anche quanto abbia fruttato la sottoscrizione istituita con la Cassa scolastica intitolata al nome del fondatore prof. Measso e quale sia stato l'impulso a favore della scuola da parte dei dirigenti e alunni.

Ha parlato quindi il comm. Calligaris, ringraziando il Podestà per quanto ha detto a favore della scuola di disegno professionale, e portando anche il saluto di S. E. Spezzotti, animatore ed ideatore della stessa.

Al termine del discorso il comm. Calligaris è stato calorosamente applaudito.

Le Piccole e Giovani italiane cantarono alcuni inni patriottici, e, dopo che la fanfara ha eseguito alcune marcie, è avvenuta la premiazione degli alunni, come segue:

IV Corso - Di Giusto Guelfo, licenziato con medaglia d'argento di I. grado del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica; Corte Bruno, licenziato; Ernesto Trangoni, licenziato con menzione onorevole.

Corso libero - Vicario Ottorino, già licenziato con menzione onorevole, ora premiato con menzione al merito; Dordolo Luigi, già licenziato, premiato con medaglia d'argento del Podestà di Tricesimo; De Agostini Guerrino, già licenziato, premiato con medaglia d'argento di I. grado ed ora premiato con menzione al merito.

III Corso. - Miotti Americo, promosso con medaglia d'argento del Presidente della Giunta di vigilanza; Miculan Giovanni, promosso con medaglia di bronzo del Podestà di Tricesimo.

II Corso. - Piccoli Ottavio, promosso con medaglia d'argento di I. grado, e con lode, del Consorzio provinciale per la Istruzione Tecnica; Visentini Giovanni, promosso con medaglia d'argento di I. grado; Felice Riccardo, promosso con medaglia d'argento di I. grado; Piccoli Luigi, promosso con medaglia d'argento di primo grado; Del Fabbro Gino, promosso con medaglia di bronzo; De Luca Valloneo, promosso con medaglia di bronzo.

I. Corso. - Moretti Luigi, promosso con medaglia d'argento di II. grado; Menis Agostino, id.; Masoni Felice, promosso con medaglia di bronzo; Mansutti Ugo, promosso con menzione onorevole; De Luca Edgardo, promosso con medaglia di bronzo; De Luca Alfredo, id.; Delle Case Vicinio, promosso con menzione onorevole; Dri Remo, promosso con medaglia di bronzo; Polo Danilo, promosso con medaglia d'argento di secondo grado; Colaone Ettore, id id. del Podestà di Tricesimo.

Dobbiamo rivolgere un pubblico e sincero plauso oltre che alla presidenza di questa scuola di disegno professionale, che conta ormai oltre una cinquantina di alunni con le nuove iscrizioni, il direttore del corso prof. arch. Bortolomasi, il quale, unitamente ai suoi collaboratori, direttore didattico Giovanni Rapuzzi per la parte culturale e geom. Pietro Rossi per il disegno, ha raggiunto una perfezione tale che ha entusiasmato la cittadinanza. Siamo sicuri che la scuola assurgerà ad una delle più importanti del genere per la sua disciplina, per l'arte severamente applicata e per il suo fondamento culturale mirante a plasmare oltre che nella creta, anche negli animi dei giovani operai quella forza di volontà che è caratterizzata nella nostra gente.

Opere assistenziali

La Segreteria del Fascio comunica:

Il camerata Carlo Agnoluzzi ha fatto pervenire all'Ente Opere Assistenziali indumenti invernali per un notevole importo che supera le lire 350.

Segnaliamo ai cittadini il munifico gesto del camerata Agnoluzzi.

TARCENTO

Vince il secondo premio della lotteria dell Opera Balilla

La signorina Romana Morgante, insegnante nelle scuole di Segnacco, è stata la fortunata vincitrice del secondo premio della Lotteria Provinciale dell'O. N. Balilla, consistente in un bellissimo apparecchio radiofonografico a 8 valvole.

La signorina Morgante, che è pure una attiva collaboratrice in seno al locale Comitato dell'O. N. Balilla per testimoniare il suo vivo attaccamento alle nostre organizzazioni giovanili, anche nell'occasione di questa vincita, ha con gesto molto gradito deciso di dotare del labaro il 53. Gruppo delle nostre Piccole italiane.

La presidenza del locale Comitato Balilla ha accettato ringraziando la gentile offerta ed ha pregato la signorina Morgante di volere tenere a battesimo il labaro.

Nell' Opera Balilla

Riunione del Comitato. - Questa sera, mercoledì, alle ore 18, presso la Casa del Fascio si riunirà il Comitato per l'approvazione dei bilanci del Patronato e del Comitato.

Biblioteca. - Si avvertono tutti gli organizzati che la biblioteca è aperta per il prestito dei libri dalle ore 16.15 alle 17.15 di tutti i martedì.

Materiale per le divise. - Il magazzino dell'Opera per gli eventuali acquisti di materiale di divisa è aperto tutti i sabato e la vigilia delle feste civili dalle ore 16.30 alle 17.20.

BAGNARIA ARSA

Alle Opere assistenziali

Diamo l'elenco delle oblazioni raccolte a favore dell'E. O. A. di Bagnaria Arsa per onorare la memoria del compianto Osvaldo Brugger:

Enot. Amos Brugger, Podestà, lire 150 — Carlo Gasparini 5 — Luigi Morandini 5 — Antonio Gandin 10 — Bortolomeo Di Bert 5 — Cherubino Caprioli 4 — Eligio Sangalli 10 — Vittorio Castellarin 2 — Tipografia A. P. Cantoni, Udine 50 — Luigi Salvadori 20 — dott. Tullio Zandonà 10 — Leonardo Pascutto 2 — Luigi Gruer 1 — prof. Giovanni Santi 5 — prof. Valentino Miniscalco 10 — Ulisse Tellini 4 — cav. avv. Guglielmo Bearzi 10 — cav. Riccardo Gaggia 10 — cav. dott. Giacomo Bertossi 20 — Leandro Lazzaroni 10 — geom. Eugenio Vidal 10 — dott. Carlo Costantini Scala 50 — Cornelio Faghier 20 — Totale L. 423.

Oblazione a favore dell'O.N.B.: Enot. Amos Brugger, Podestà lire 150.

Gli Enti beneficati ringraziano.

La Madonna della Salute

La festa della Madonna della Salute, è stata celebrata nelle varie frazioni del Comune con solennità religiose speciali. E' una festa ricordata dal popolo e famosa sin dai tempi della Serenissima.

Nelle varie Chiese, vi è stata grande affluenza di popolo.

Un gioco finito male

Domenica scorsa, giuocando a rincorrersi tra coetanei, il fanciullo Antonio Carlin di Luigi da Castions di Mure, è caduto in malo modo, riportando così la lussazione del gomito sinistro.

Il sanitario locale lo ha giudicato guaribile in una ventina di giorni s. c.

CERVIGNANO

Vittoria di bocciofili

Domenica scorsa 18 c. m. sui campi di bocce predisposti dal Dopolavoro Ferroviario di Portogruaro si è svolta la gara dallo stesso Dopolavoro indetta fra i Dopolavori Ferroviari di Porto- da del presidente sig. Giovanni Centerno, ha saputo veramente farsi onore, aggiudicandosi i migliori premi, compresa la grande coppa in argento. Diamo i nomi dei vincitori: 1. premio e coppa per il Dopolavoro: coppia Franzil Umberto e Giuseppe Giuriati frenatore — 2. premio: coppia Dario Gigante fuochista e Giuseppe Battiston, operaio — 1. premio speciale individuale al socio Giuseppe Battiston — 2. premio speciale individuale al socio Umberto Franzil.

Ai bravi ed attivi dopolavoristi ferrovieri di Cervignano che hanno saputo sì brillantemente affermarsi, vive congratulazioni.

Nel Dopolavoro di Strassoldo

Gara di bigliardo. - Si è conclusa l'animatissima gara di bigliardo indetta dal Dopolavoro Rionale di Strassoldo, alla quale hanno partecipato ben quaranta dopolavoristi di quella Sezione. Il vincitore dell'elegante orologio da polso, messo in palio da quel Direttorio, è stato il dopolavorista Antonio Baldassi. La bella gara ha destato vivo entusiasmo fra i dopolavoristi, che hanno assistito numerosi alla interessante competizione.

Gara di bocce. - Il Direttorio del Dopolavoro Rionale di Strassoldo comunica che per domenica 25 c. m. è indetta una gara di boccie fra gli inscritti di quel Dopolavoro mettendo in palio una bellissima ed artistica sveglia da tavolo. Le squadre concorrenti saranno composte di quattro giocatori ciascuna. I componenti la squadra vincente si disputeranno quindi fra di loro in altrettante partite l'assegnazione del premio messo in palio.

Formazione del Gruppo corale. - Per interessamento del Presidente sig. Giuseppe Zoni, validamente coadiuvato dal direttorio che nulla tralascia per dare sempre maggiore impulso alle varie attività dopolavoristiche, hanno avuto inizio con sabato scorso i corsi di istruzione per la formazione del gruppo corale del Dopolavoro Rionale di Strassoldo. Al corso stesso, che si divide in due sezioni (prima e seconda), si sono inscritti ben trentacinque dopolavoristi che, sotto la guida del bravo istruttore sig. Egidio Bearzotti, non mancheranno di formare un ottimo complesso coristico.

PONTEBBA

Onorificenza

La concessione del cavalierato della Corona d'Italia al sig. Nicolò Brunetti, Segretario Comunale a riposo, è stata appresa con compiacimento dalla popolazione. Rallegramenti.

TOLMEZZO

Recapito per gli artigiani

Lunedì scorso ha cominciato a funzionare il servizio di «recapiti periodici» istituiti dalla Segreteria Provinciale dell'Artigianato, che, come a suo tempo è stato annunciato, saranno effettuati il terzo lunedì di ogni mese presso la Casa del Fascio.

Oltre una trentina di artigiani, convenuti anche dai più lontani Comuni della Carnia, hanno chiesto ed ottenuto assistenza. Numerose pratiche di vario carattere sono state affidate alla Segreteria per il loro svolgimento.

Siamo certi che la pratica iniziagruaro, Cervignano, Monfalcone e S. Giorgio di Nogaro. Alla interessante gara hanno partecipato 10 coppie di concorrenti delle quali 9 da Portogruaro, 3 da Cervignano, 2 da S. Giorgio di Nogaro e 2 da Monfalcone.

Il Dopolavoro Ferroviario di Cervignano, sotto la valente guitiva incontrerà sempre più largo favore tra gli artigiani, a beneficio dei quali essa è rivolta.

OVARO

Ripristino della prepositura

Dopo circa 130 anni da che era caduta, se non in dimenticanza, certo in trascuratezza, con recente disposizione di S. E. l'Arcivescovo di Udine ripristinava la Prepositura alla Pieve Matrice di S. Maria di Gorto, e la Sacra Congregazione dei Riti concedeva il titolo e le insegne Monsignorili al Reverendo Parroco «pro tempore».

Domenica scorsa si sono effettuate solennemente le incenie del novello mons. don Emilio Candoni. Alle ore 9,45 i parroci e sacerdoti delle parrocchie viciniori, le autorità civili e militari e fasciste del Comune, un manipolo di M.V.S.N., che prestava servizio d'onore, nonchè la quasi totalità dei parrocchiani ricevettero il novello monsignore nella località S. Martino, a circa due chilometri dalla Chiesa della Pieve, quindi formatosi un lunghissimo corteo, preceduto da numerosi simboli della religione, stendardi, gonfaloni, croci, ecc., portati anche dalle altre parrocchie, e dai simboli della Patria, si diresse verso la Pieve.

Qui si svolse una solenne funzione religiosa. Il dottor Plozzer, parroco di Comeglians tenne un magistrale discorso di circostanza.

Nel pomeriggio si è svolta una funzione di ringraziamento col canto del Te Deum, ed alla sera luminarie, lancio di razzi, accompagnati dal festoso scampanio dei sacri bronzi.

Il novello monsignore ricevette per la circostanza numerosissimi telegrammi e lettere d'augurio, fra cui merita menzione quello di S. E. l'Arcivescovo di Udine e quello di S. E. il Vescovo di Concordia.

VITA ECONOMICA

I crediti italiani congelati all'estero nel 1934

Roma, 20

Sulla base di una elaborazione compiuta dal Ministero delle Corporazioni, la situazione dei crediti congelati italiani verso i principali Paesi del mondo, a tutto febbraio 1934, risulta di lire 662 milioni 286.408, contro lire 762 milioni 661.910 al 25 febbraio 1933, con un miglioramento rispetto a questo ultimo periodo di lire 100.375.502. L'Agenzia «Gea» che dà queste notizie precisa che tenuto conto della ripartizione territoriale di questi crediti, la posizione dei vari Paesi importatori - debitori di prodotti italiani, risulta così individuata per il 1934: Europa lire 222.061.719; Asia lire 127.425.366; America latina lire 224.243.506; U.R.S.S. lire 82.761.661; Africa lire 1.357.754; America Centrale lire 3.425.712; America settentrionale lire 998 mila 890; Oceania lire 22.430.

Allo scopo di assicurare la liquidazione di questi crediti, l'Italia ha provveduto in diversi modi, in rapporto alla natura e all'importo dei crediti, nonchè ai Paesi cui si sono riferiti. Un mezzo che è apparso molto efficace è stato quello di stipulare degli accordi bilaterali di clearing, in forza dei quali i pagamenti per scambi commerciali hanno luogo soltanto per il tramite di determinati Istituti. Accordi di questo genere sono stati finora conclusi con la Germania, con la Jugoslavia, con l'Ungheria, con la Bulgaria, con la Romania e con la Turchia.

L'esame dell'esposizione creditizia italiana all'estero secondo le diverse provincie dà luogo a queste conclusioni: che le provincie meridionali e insulari sono rappresentate nella misura del 2,1 per cento, e che il primo posto nelle provincie settentrionali e centrali è occupato da Milano con lire 215.716.105 di crediti complessivi.

Il mercato italiano del carbone fossile

Roma, 20

L'andamento del consumo del carbon fossile in Italia continua ad essere soddisfacente. La campagna di vendita per l'inverno testè iniziato, è in pieno svolgimento, le contrattazioni sono abbastanza nutrite e i prezzi piuttosto sostenuti. Mentre il mercato dei cocke si presenta sempre più favorevole, quello dell'antracite, per quanto bene orientato, risente ancora della maggiore concorrenza. La Rivista specializzata «Il Carbone», annuncia che fra l'Italia e Gran Bretagna sono in corso negoziati: il Governo britannico intenderebbe offrire all'Italia varie concessioni doganali, in cambio di un aumento negli ordinativi di carbone. Attualmente l'Italia compra circa 3 milioni di tonn. all'anno. Queste dovrebbero essere portate a 4.

I giornali carboniferi inglesi registrano inoltre una migliorata situazione negli arrivi di antracite del Galles nel porto di Genova. Dalla Pensilvania sono state inviate al porto di Savona sul piroscafo «Ethel Radcliffe», 8727 tonnellate di antracite. Gli scambi con l'U.R.S.S. sono saliti nella voce carbone, secondo statistiche russe, a 278.061 tonn. durante il primo semestre 1934 pari a 1.190.000 rubli. Sempre in aumento le esportazioni polacche.

I calcoli della Rivista «Il Carbone» segnalano gli arrivi di carbon fossile nei porti italiani a tutto agosto a tonn. 6.117.306, di cui tonn. 1.678.288 al porto di Genova, 930.085 a quello di Savona e Vado, 555.351 a quello di Livorno, 517.558 a quello di Civitavecchia, 464,248 a quello di Napoli.

Divieto d'importazione di prodotti lanieri

Il Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Udine comunica:

Il giorno 17 corrente è entrato in vigore il Decreto ministeriale in data 10 corr. col quale vengono aggiunte all'elenco delle merci di vietata importazione le seguenti voci di tariffa: n. 214 — filati di pura lana Mohair; n. 17 — filati di lana altri.

Dal giorno stesso viene esteso verso tutti i Paesi il divieto d'importazione stabilito dal Decreto ministeriale 8 luglio 1933 per i tessuti di lana, attuato fino a tale data soltanto verso la Francia e la Algeria, divieto che, mentre per quest'ultime provenienze resta applicabile alle voci di tariffa n. 218, 219, 220, 223 e 224, per le altre provenienze viene limitato alle sole voci: n. 218 a) — tessuti di lana non stampati; n. 224 — feltri tessuti per la fabbricazione della pasta di legno. ecc.

Per tutte le merci suindicate la importazione viene contingentata per cui qualunque sia il mezzo di trasporto, gli interessati debbono presentare domanda d'importazione per il tramite del Consiglio provinciale dell'economia corporativa secondo le norme consuete indicando le quantità importate in ciascun trimestre del corrente anno.

Le domande per le importazioni da effettuare fino al 31 dicembre prossimo debbono pervenire al Consiglio, per l'inoltro al Ministero, non oltre il giorno 30 corrente; quelle per il primo trimestre del 1935, non oltre il giorno 5 dicembre u. v.

Per i filati di lana dei n. 216 e 217, qualunque ne sia l'origine, per i tessuti e feltri dei n. 218 a e 224 originari da Paesi divers della Francia ed Algeria, le dogane sono autorizzate, in via del tutto eccezionale, a consentire direttamente l'importazione in quanto si tratti di merce già arrivata nonchè per le spedizioni che, da documenti originali di trasporto risultino direttamente spedite nel Regno dalle originarie ditte mittenti a tutto il giorno 16 novembre.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 20 novembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	88.15	87.95
Pr. Conv.	88.20	88.22
Obbl. Ven. 3.50	94.75	94.65
B. T. 1934	—	—
B. T. 1940	104.55	104.75
B. T. 1941	104.80	105.—
B. T. 1943	100.40	100.30
B. d'Italia	—	1663.—
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assic. Generali	4125.—	—
Assicuraz. Ital.	567.50	—
Riun. A.	1980.—	—
Riun. B.	1870.—	—
Cosulich	17.50	17.—
Cascami Seta	—	295.—
Snia Viscosa	—	279.25
Fiat	—	277.—
Edison	723.—	723.—
Soc. Adr. Elet.	—	140.—
Terni	195.—	195.50
Francia	77.32	77.32
Londra	58.50	58.50
Svizzera	381.25	381.25
New York	11.73	11.73
Berlino	—	469.04
Belgio	—	274.50
Spagna	—	160.75
Praga	—	49.25

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente; la seconda quella del 20 novembre.

I.R.I. serie Stet 4%	528.50	528.50
Opere pub. I.R.I. 4.50%	505.25	505.75
» » Elfer 4.50%	507.—	507.50
Pubblica utilità 6%	501.—	501.—
» » 5, tel. 6%	501.50	501.50
Credito Navale 6.50%	504.75	504.25
Edison em. 1931 6%	506.50	507.50
Emiliana 6%	504.—	504.—
Meridionale di El. 6%	505.50	505.50
Soc. Eserc. Tel. 6%	504.50	505.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A UDINE

Frutta e verdura

Prezzo per quintale:

Aranci da lire 60 a 70; castagne da 22 a 40; fichi secchi da 100 a 120; limoni al cento da 6 a 10; mandarini da 150 a 180; marroni da 45 a 55; mele da 50 a 240, noci comuni da 100 a 200; pere da 60 a 280; aglio da 160 a 200; brovada da 25 a 35; cipolla da 25 a 35; fagioli da 90 a 130, insalata da 40 a 50; patate da 20 a 25; radicchio da 20 a 60; sedani da 15 a 25; spinaci da 30 a 50; verze da 10 a 15.

Piazza S. Giacomo

Aranci da 0,80 a 1; castagne da 0,30 a 0,55; fichi secchi da 1,30 a 1,60; limoni l'uno da 0,8 a 0,1[illegible]; mandarini da lire 2 a 2,40; marroni da 0,60 a 0,90; mele da 0,[illegible] a 3,10; noci comuni da 2 a 2,[illegible]; pere da 0,80 a 3,70; aglio da 2 a 2,60; brovada da 0,30 a 0,40; cipolla da 0,30 a 0,50; fagioli da 1,20 a 1,70; insalata da 0,50 a 0,[illegible]; patate da 0,30 a 0,35; radicchio da 0,20 a 1,30; sedani da 0,20 a 0,[illegible]; spinaci da 0,40 a 0,55; verze da 0,15 a 0,20.

Cereali

Piazza XX Settembre

Frumento, al quintale, da lire 80 a 83; granoturco giallo da [illegible] a 44; granoturco bianco da 40 a 44; cinquantino da 37 a 40.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Fieno alta, prima qual., al quintale da lire 10 a 11,50; fieno bassa di prima qualità da lire 9 a 9,50; erba spagna da 12 a 14; paglia da 11 a 11,50; strame da 9 a 10.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da lire 7 a 8 al quintale; legna in sorto da 5,50 a 7 — carbone legna da 17 a 20.

Ringraziamento

La famiglia del compianto

Ing. Oddone Tosolini

profondamente commossa dalle dimostrazioni di affetto e di stima tributate al caro Estinto, esprime la sua gratitudine ad Autorità, Enti, Amici e Conoscenti, nonchè alle Maestranze del Cotonificio Udinese, che vollero associarsi al suo lutto.

Udine, 19 nov. 1934-XIII.

Ringraziamento

La famiglia ed i congiunti del compianto

Pietro Magistris fu Pietro

sentono il dovere di ringraziare tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro grande dolore e particolarmente il Dott. Cav. Ottavio Vidoni che con affettuosa premura ha assistito il caro Estinto.

Udine, 20 novembre 1934-XIII.

LA VITA CITTADINA

I dirigenti dei Sindacati dell'Industria esaminano il problema della disoccupazione

Sotto la presidenza del segretario dell'Unione Provinciale Fascista Lavoratori dell'Industria sono state tenute diverse riunioni, presso la sede dei Sindacati, alle quali hanno partecipato i capi delle diverse Federazioni per l'esame dell'accordo interconfederale sulla disoccupazione.

Dopo una precisa disamina della situazione della mano d'opera della provincia del Friuli sono stati lungamente discussi quelli che, secondo l'organizzazione, dovrebbero essere i provvedimenti atti a risolvere, in buona parte, per determinate industrie la crisi attuale della disoccupazione.

Sono state quindi tracciate le direttive per compiere un'azione pronta ed efficacissima in tutta la provincia al fine di conoscere con precisione le situazioni delle singole zone e di discutere con la necessaria raccolta di dati, al più presto quali provvidenze potranno attuarsi in seguito agli accordi delle Federazioni Nazionali, con l'applicazione delle 40 ore e la sostituzione del personale femminile con quello maschile e di quello minorile con l'adulto.

L'organizzazione più che mai vigile intensifica in questo momento la sua azione nella certezza di rendere un'alto servizio ai lavoratori e di compiere un'opera di alta giustizia sociale.

Il Comitato femminile per le Opere Assistenziali

Lunedì si è svolta la prima adunanza delle signore chiamate a far parte del Comitato del I. Gruppo Rionale, per le opere assistenziali. Presiedevano il fiduciario del Gruppo Rionale, camerata Roggia e la Fiduciaria femminile dello stesso Gruppo co. Elise de Puppi. Fra i convenuti, in esito a una concorde discussione, sono state gettate le basi per l'azione di collaborazione e di controllo da svolgersi dal Comitato femminile, la cui attività avrà quanto prima inizio.

Opera Nazionale Balilla

Corso di scherma per balilla ed avanguardisti

A partire dalla prossima settimana avrà inizio nella sala di scherma della Casa del Balilla un corso di scherma per balilla moschettieri, marinaretti e avanguardisti. Il Corso, bisettimanale, sarà diretto da un ottimo maestro di armi.

In un secondo tempo sarà fissata una tenue quota di pagamento. Speciali facilitazioni per l'acquisto di armi saranno accordate a coloro che ne fossero sprovvisti.

Alle Opere Assistenziali

La famiglia Zorzi Scrosoppi e Zorzi Marquardi di Udine hanno versato lire 100, in memoria della signorina Gemma Zorzi.

I funzionari dell'Amministrazione Provinciale, hanno versato lire 200 per onorare la memoria dell'ing. Oddone Tosolini, già vice ingegnere capo della Amministrazione Provinciale.

Calendario delle fiere e mercati per l'anno prossimo

Durante il prossimo 1935-XIII si svolgeranno in Udine le fiere ed i mercati compresi nel seguente calendario approvato dall'autorità comunale:

In Braida Bassi: primo e terzo giovedì di ogni mese, mercato ordinario di buoi ed equini — prima quindicina di settembre, mercato concorso estivo di tori e torelli — fiera di S. Antonio, 17 gennaio — fiera di S. Valentino, 14 febbraio — fiera di S. Giorgio, 23, 24 e 25 aprile (cavalli e bovini) — fiera di S. Lorenzo, 8 agosto — fiera di S. Caterina, 25 e 26 novembre — ogni giovedì, mercato di ovini e suini — ogni martedì, giovedì e sabato, mercato di legna — ogni martedì, giovedì e sabato, mercato di foraggi — mesi di maggio e giugno, mercato di foglia di gelso — mesi di settembre e ottobre, mercato d'uva.

Piazza XX Settembre: ogni martedì, giovedì e sabato, mercato di cereali.

Via Volturno: tutti i giorni, mercato coperto all'ingrosso di frutta e verdura; mesi di ottobre, novembre e dicembre, mercato all'ingrosso di castagne.

Piazza Mercatonuovo: tutti i giorni, mercato al minuto di frutta e verdura.

Via Zanon: tutti i giorni, mercato di pollame e di generi diversi.

Raccolta di 3500 volumi donata alla biblioteca comunale

La signora Elena Rovere ha fatto dono alla Biblioteca Comunale dei libri già appartenenti al compianto suo marito, il cav. dr. Giuseppe Rovere, per lunghi anni professore di storia presso il nostro Liceo - Ginnasio, benemerito cittadino e chiaro studioso.

La raccolta consta di 3500 volumi ed opuscoli, in gran parte di carattere storico - letterario e di cultura generale. In numero notevole vi figurano le pubblicazioni relative alla guerra mondiale (talune oggi abbastanza rare a trovarsi), e quelle di carattere politico e filosofico.

A tale raccolta, che viene ad arricchire il patrimonio della nostra Civica Biblioteca, sono annesse le carte della Associazione «Trento - Trieste», Sezione di Udine, di cui il prof. Rovere fu per vari anni attivo segretario, nonchè taluni autografi importanti, giornali, stampe, disegni, fotografie, ecc.

Alla signora Rovere, che si compiacque onorare in modo tanto degno la memoria del compianto professore, vada il plauso ed il ringraziamento sinceri del Comune di Udine e più particolarmente quelli della Commissione direttiva della Biblioteca «Joppi».

Crisi dell'arte o crisi nell'arte?...

Ci scusi il benigno lettore se nominiamo, speriamo non invano, questo nome: crisi, se anche lo ripetiamo più e più volte insistentemente in questo nostro scritto che ci sembra di piena attualità. Questa parola crisi riesce odiosa per i ricchi, come per i miseri; siamo tutti arcistufi di sentircela ripetere: in casa all'affacciarsi di ogni spesa e fuori più volte al giorno. Siamo stufi di sentirla ronzare continuamente nell'aria, incominciando dal tabaccaio dove cerchiamo un po' di fumo mattutino, all'ufficio dove consumiamo la nostra sedia o il nostro cervello, all'aperitivo per chi lo può prendere, al caffè, ovunque tu sia ed abbia occasione di scambiare quattro parole con l'amato prossimo......

E si parlasse solo di crisi economica! ma si parla anche di crisi dell'arte, di crisi del teatro, di crisi in tutto: abbondanza solo di crisi.

Ed ora che abbiamo ripetuto, in modo quasi ossessionante questa fatale parola, con sopportazione almeno di una parte dei nostri pazienti lettori, prendiamo un po' le difese di questa crisi, imputata rea di tutti i reati, di questa povera breve ed armonica parolina tanto perseguitata. Essa parolina è tanto comoda per spiegare (senza dire nulla) ogni fenomeno dei nostri tempi, che si dichiarano tristi e calamitosi, ed è così generosa nella sua filosofica sapienza, che lascia dire e non accusa ricevuta dei colpi che invano le vengono inferti. Lasciamo agli economisti di imbrattare inutilmente tanta carta per le loro profonde dissertazioni, per le loro tabelle statistiche «ad usum....» di quello che si prefiggono di concludere o del «come dovevasi dimostrare».

Affrontiamo quindi anche noi il pericolo di rubar spazio all'ospitale *Popolo del Friuli* per intrattenere il lettore, cercando di non stancarlo, sulla «crisi dell'arte».

Si vuole dai più chiamare la crisi economica causa e la crisi del l'arte effetto e ciò con una apparenza di logica. Ci siamo prefissi di difendere la parolina crisi ed il nostro compito ci appare molto semplice.

La storia dell'arte insegna, è vero, come l'arte dei nostri grandi abbia spesso avuto modo ed occasione di svilupparsi e di trionfare per lo più nell'atmosfera delle ricche corti dei principi, amanti delle arti stesse per vivo e nobile sentire od anche per sola ambizione, quando non fosse (ed è accaduto spesso) per fare omaggio dei prodotti dell'arte alle loro amanti belle. Ma se questo potentissimo coefficente di iniziative da parte di chi molto ha potuto, anche per ricchezza, ha agito su quanto riguarda l'arte architettonica e le altre manifestazioni artistiche di mole (che richiedono iniziative e dispendio fuori del comune), non è vero che tutte le manifestazioni dell'arte abbiano avuto bisogno dell'appoggio dei principi, dell'ambiente o dello Stato buon mecenate e buon pagatore degli artisti.

Molte grandi manifestazioni dell'arte hanno potuto sorgere, svilupparsi e brillare di vivissima luce anche in tempi ed in ambienti di miseria economica; ma ricchi ugualmente di nobiltà e di profondità nel «sentire». Anzi la stessa storia dell'arte ci dice come, in moltissimi casi, dagli stenti di natura economica e dal travaglio delle anime ospitate in un corpo quasi affamato, siano sorti i «capolavori» che noi tanto giustamente ammiriamo, capolavori che sono certamente i più puri nel raggiungimento del «bello quasi divinizzato».

Dunque niente crisi *dell'arte* in genere come riflesso della crisi economica, ma crisi *nell'arte*, crisi di «pensiero» crisi di «sensibilità».

In contrasto con quanto verrebbe dato di pensare, avviene purtroppo in generale che la più acuta crisi di sensibilità si verifichi proprio in quei ceti che la crisi economica sentono meno o che, come effetto della crisi, hanno dovuto ridurre il numero delle loro automobili oppure hanno dovuto rinunciare alla «saison» sulla Costa Azzurra accontentandosi della bella Costa Amalfitana, di S. Remo, o di S. Margherita Ligure.....

Senza parlare dei ceti intermedi, che sono un poco meno peggio, scendiamo al nostro buon popolo; esso è ancora semplice, ancora quasi puro; ma guardiamolo negli occhi e vedremo in esso il gran cuore sano e pulsante, con un ritmo che sa vincere le difficoltà della vita materiale attraverso sacrifici che ad esso sembrano naturali, tanto è abituato alla fatica ed allo sforzo. In fondo alla giornata di fatica il popolo sa ancora trovare godimento, naturalmente a modo suo, in un'arte che sarà semplice, ma forse proprio per questo umanissima e vera arte, senza sublimazioni e senza raffinatezze.

Gli «annoiati» degli altri ceti, che non sanno sapere d'arte, trovano invece sfogo alla loro «vernice artistica» nelle cose artificiose ed insipide che vengono loro ammannite col «marchio di fabbrica» dai cosidetti artisti manifatturati con fame usurpate e che vera arte non sentono, chè essi non saprebbero licenziare e presentare al pubblico il frutto della loro impotenza artistica se in arte sentissero.

Il popolo ancora sano e quella parte degli altri ceti che veramente sente, diserta le mostre d'arte, diserta le conferenze letterarie; diserta il teatro di ogni giorno; se non fa ressa ai musei, ai quali per lo più non è preparato, sa però accorrere ad affollare i teatri quando, e ciò purtroppo avviene raramente, un programma d'arte vera e veri artisti vi si producono.

La prova «solare», come oggi si usa dire, si è avuta appunto qui a Udine in occasione di due recenti spettacoli, dove il numero dei posti per gli spettatori si è ancora una volta dimostrato inadeguato nonostante che i prezzi fossero tutt'altro che popolari.

Dunque, almeno per quanto concerne l'arte e la cultura artistica, non permettiamoci più nemmeno di offendere quella quasi gentile parolina crisi. Recitiamo convinti il nostro «mea culpa». **C. C.**

Istituto Fascista di Cultura

"Napoleone e il suo sogno"

Venerdì il prof. Michele Mattioni del R. Liceo scientifico di Arezzo terrà la seconda conferenza del ciclo «Figure ed eventi di storia contemporanea» parlando sul tema: «Napoleone e il suo sogno».

La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

BENEFICENZA

A mezzo de "Il Popolo del Friuli"

Alla Congregazione di Carità — Per onorare la memoria di Pietro Magistris fu Pietro: Giovanni Muzzati lire 200; famiglia Muzzatti L. 300; Federico Zavagna lire 20; Mario Della Vedova lire 10; Antonio Galliussi lire 10; Giovanni D'Orlando lire 10; Giuseppe Driussi lire 10; Terzo Moreale lire 10; Romolo Tonini lire 5; Soc. An. Vinicola Magistris L. 30; prof. dott. Mario Dal Dan lire 10 — Per onorare la memoria dell'ing. Oddone Tosolini: Famiglia Fabrini lire 50; Romolo Tonini lire 5; prof. dott. Mario Dal Dan lire 10.

All'E. O. A. — Per onorare la memoria di Pietro Magistris fu Pietro: comm. dott. Giuseppe Pitotti lire 15; dott. Carlo Cuoghi lire 10 — Per onorare la memoria del prof. Enrico Bettina: funzionari e impiegati della Banca Cooperativa Udinese lire 100 — Per onorare la memoria del dottor Luigi Grasso Biondi: dottor Francesco Pelizzo lire 10 — Per onorare la memoria del loro caro estinto: famiglia Tosolini lire 250; comm. Alfredo e Valeria Schoenfeld da Trieste lire 150; Fazio e Tita Rizzani lire 20.

Associazione Madri e Vedove di guerra — Per onorare la memoria dell'ing. Oddone Tosolini: famiglia Fabrini lire 50.

Alla Casa di Ricovero — Per onorare la memoria di Pietro Magistris fu Pietro: avv. Gino Del Missier lire 20; Lucio De Gleria lire 10; Margherita Giacometti lire 25; Rosj e dott. Mario Grillo lire 25 — Per onorare la memoria del prof. Enrico Bettina: il Consiglio d'Amministrazione della Banca Cooperativa Udinese lire 100.

All'Ospizio Marino Friulano — Per onorare la memoria del professor Enrico Bettina: il Consiglio d'Amministrazione della Banca Cooperativa Udinese, 100.

Alla Piccola Casa Ozanam — Per onorare la memoria dell'ing. Oddone Tosolini: ing. Giulio e Anna Biasutti lire 50.

Altre offerte

Alla «Dante Alighieri». — Per iscrivere socio perpetuo il nome dell'ing. Oddone Tosolini hanno versato: somma precedente L. 70 — ing. Giuseppe Sbuelz, dott. Paolo Marzuttini, prof. Silvano Menghetti, avv. Vincenzo Angeli, sen. Luigi Spezzotti, dott. Gio. Batta Spezzotti, cav. uff. Giovanni Ragazzoni, Pietro Rizzi, cav. uff. Carlo Fattorello, cav. dott. Urbano Capsoni, Carlo Marzuttini, cav. uff. col. Italico Rubbazzer, comm. Luigi Frova, rag. Mario Caldana, col. comm. Attilio Mombellardo, lire 10 ciascuno; Francesco Ortiga, 5 — Totale L. 225. — La sottoscrizione continua presso Gracco Zilli, Banca del Friuli.

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra — Regina Toneatto di Bertiolo, ha versato lire 15 per l'esistenza prestata alla sua pratica di pensione. — Per onorare la memoria dell'ing. Oddone Tosolini: Valeria e Alfredo Schoenfeld lire 50; Anita, Maria e Davide Schoenfeld lire 50; Elvira Piccoli e figli lire 25; Bianca Gensini lire 10 — In memoria del dott. Luigi Grasso Biondi: dott. Vittorio Marcovigi lire 10.

Alla Cucina Popolare — Il cav. uff. Silvio Rubbazzer per onorare la memoria dell'ing. Oddone Tosolini lire 10 e di Pietro Magistris lire 10 per acquisto buoni da distribuire ai poveri.

Alla Casa di Ricovero — In memoria del dott. Luigi Grasso Biondi: dott. Oscar Luzzatto lire 10; Ernesto De Marchi lire 25; Valentino Pignat lire 10 — In memoria dell'ing. Oddone Tosolini: dottor ing. Ettore Gilberti lire 10; Teresa e Paolo Frova lire 100.

Una bicicletta a buon prezzo che provoca due denuncie

Edoardo Forabosco d'anni 24 da Gemona, stava ieri mattina contrattando con Gino De Luisa di anni 20 meccanico in Piazzale Osoppo, la vendita — a buon prezzo s'intende — di una bicicletta quando intervenne il vigile urbano Costante Portograndi il quale chiese della provenienze del velocipede.

— Ma sa, — risposo imbarazzato il Forabosco, l'ho rinvenuta abbandonata in un campo presso Artegna.

— Abbandonata! Ehm...

— Mi creda; proprio vicino ad Artegna. Non c'era nessuno ed io credetti opportuno prenderla con me.

— Per ora, venite voi con me e portate pure la bicicletta.

Nella caserma dei carabinieri di via Gemona — guarda combinazione! — dove il vigile urbano, il De Luisa ed il Forabosco si sono recati, esisteva una lettera di ricerche a carico di quest'ultimo resosi responsabile di varii furti di biciclette in quel di Gemona e dintorni.

Forabosco è stato arrestato e denunciato per furto (ma di chi sarà la bicicletta... rinvenuta presso Artegna?), e il De Luisa è stato denunciato per incauto acquisto.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 20 novembre — Presidente dott. Serra — Giudici: d.r Falchi; dott. Passanisi — P. M.: dott. Pacifico — Cancelliere: Sandrini

Spara contro il figlioccio .... senza saperne il perchè

Luigi Balutto fu Antonio di anni 50 da Costa di Torreano, la sera del 6 maggio scorso sparò un colpo di rivoltella contro Olivo Secchiutto, suo figlioccio, ferendolo abbastanza gravemente alla testa. E tutto ciò perchè? Chiamato in giudizio, neppure il Balutto ha saputo dare una spiegazione esauriente; certo è che quella sera di maggio egli era in condizioni alquanto alterate a causa di soverchie libazioni. Con l'aggravante di questo elemento il Balutto è stato condannato ad un anno di reclusione e due mesi di arresto con l'indulto.

Un tristo figlio

Alvise Sebastianis d'anni 23 da Talmassons per aver minacciato di morte la propria madre Bianca Della Rosa — epilogo questo di una lunga serie di maltrattamenti usati verso di lei — è stato condannato ad un anno e 15 giorni di reclusione.

I polli del parroco

Per aver rubato un paio di polli, dal pollaio del parroco di Crauglio, Luigi Deana d'anni 51 da Flumignano è stato condannato a mesi 8 di reclusione ed 800 lire di multa con l'indulto.

Contrabbandiere violento

Mario Duriavig di anni 27 da Prepotto è stato sorpreso dalle Guardie di Finanza a fabbricare clandestinamente della grappa. Egli tentò di ribellarsi con la violenza ai tutori della legge. Per quello e per questo reato è punito con 9 mesi di reclusione e 520 lire di ammenda; pena condonata di sei mesi e di 50 lire di ammenda.

Falso in cambiale

Iolando Ravetta di anni 33 da Cedroipo il 30 marzo 1933 compilò una cambiale per 3400 lire all'ordine della Banca Cooperativa di Codroipo apponendovi la firma falsa di Giovanni Breda, per avallo: 10 mesi di reclusione.

Un tristo padre

Da vario tempo Eligio Precos di anni 61 dimorante a Palmanova, usava maltrattamenti verso la moglie Rosa Chittaro ed i figli, il 4 settembre il vaso traboccò ed il pessimo marito e padre è stato denunciato; fatto il cumolo di tutte le sue bravate, è stato condannato ad un anno di reclusione.

In Pretura

Udienza del 20 novembre - Giudice: Pretore dott. Baldassi - P. M. dott. Scalettaris - Cancelliere: Mori.

Per bancarotta semplice il già commerciante in frutta Gennaro Vollero di Francesco d'anni 28 nato a Napoli qui residente in via Cisis, è stato condannato a 6 mesi di reclusione, col beneficio del condono e dichiarato inabile all'esercizio professionale per due anni.

Troppo vino. — Ciro Feruglio fu Giuseppe di anni 51 di Feletto Umberto e Giacomo Zampoli di anni 50, entrambi perchè eccessivamente amanti del vino, sono stati condannati rispettivamente a 100 lire di ammenda ed a 10 giorni di arresto.

La Compagnia Italiana Liebig a conoscenza della contravvenzione elevatale presso un esercente della città che vendeva un suo prodotto ci scrive per escludere che i suoi prodotti possano essere giudicati come non corrispondenti alle norme di legge e per dichiarare che si impegna a dimostrario, se chiamata in sede competente.

riflessi

Quasi

Il biglietto vincente l'automobile messa in palio nella Lotteria dell'Opera Nazionale Balilla porta il n. 74104. Che il vincitore sia un fortunato, non si discute; avrà naturalmente il volto sorridente e l'aria soddisfatta. Sarebbe piuttosto carino essere stati presenti allo sguardo che i possessori dei biglietti 74103 e 74105 hanno depositato sui propri rettangolini di carta, e sentire le loro riflessioni nei momenti che sono passati fra la constatazione della presa in giro del destino e la riduzione in minutissimi pezzi di quel disgraziato foglietto; poichè — io scommetto — non è rimasto intero.

Per il possessore del 74105 tanto e tanto, si è presentato un attimo troppo tardi al botteghino, o un attimo troppo tardi gli è stato offerto, quindi pazienza, perchè la colpa non è proprio sua; ma quello del 74103... quello, l'ha vista la cartella vincente, lì nel blocchetto, quando la sua è stata staccata; l'ha osservata; gli è caduto subito l'occhio, naturalmente e la ricorda, quella cartella. Eh! se la ricorda! Non aveva nulla di particolare; era però semplicemente «quella»; quella per la quale tutte le altre perdevano di valore. E sarebbe bastata una sola lira, una sola, per poterla avere e vincere così la Balilla; proprio quella lira che non ha voluto spendere. Sarebbe bastata l'ispirazione, la spinta il formarsi di quei coefficienti minimi e inavvertibili che costituiscono la volontà e la decisione.

Non l'ha avuta, gli è mancata in pieno! Anzi no, ricorda benissimo, ora, che il venditore voleva cedergli quel biglietto, glielo aveva offerto, glielo voleva dare a tutti i costi; ed ha insistito, sì, troppo forse. Ecco, se non avesse insistito tanto, sarebbe stato anche disposto a comperarlo; anzi, lo avrebbe comperato, ma era così importuno che.... non ha voluto dargli il «gusto» di cedere. E ha perso il premio. Oh le tombole che esperienza! **GG**

LA PAROLA AI LETTORI

La sala d'aspetto di Piazzale Osoppo

Risulta che fra breve verrà tolta la sala d'aspetto esistente in Piazzale Osoppo della Tramvia Udine-S. Daniele.

E' ben vero che detta linea non passa più per Viale Principe Umberto ma segue la Via Amprezzo, e che la Stazione posta in via San Daniele ha una comoda sala di aspetto; ma chi va ad attendere il Tram di S. Daniele alla sua Stazione Centrale? Il punto logico di naturale affluenza del pubblico è sempre stato e rimarrà Piazzale Osoppo, sia per la comodità della Tramvia Urbana, sia per il centro di vita, e sia per la facilità di accesso, tant'è vero che anche con la nuova deviazione il Tram partirà da quel piazzale.

Con la soppressione della sala d'aspetto i viaggiatori si verrebbero a trovare senza la possibilità di un riparo dalle intemperie e senza un luogo a disposizione per depositare valigie o pacchi. Si fanno quindi voti affinchè la Società della Tramvia Udine-San Daniele e quella dell Tranvie del Friuli, si accordino sulle possibilità di ovviare in tempo al rincrescioso inconveniente.

(Segue la firma)

Ringraziamento

Sento il dovere di ringraziare vivamente il dott. Carlo Conti il quale con le sue cure illuminate e premurose guarì mio figlio di una grave infezione intestinale.

Vittorio Ermenegildo

COMUNICATO

Il Panificio BASSO VIRGINIO comunica ad ogni effetto di aver cessato la fornitura del pane di sua produzione alla rivendita gestita dalla signora Rusponi Gemma in Canciani, sita in via Grazzano n. 24, sino dal 19 corrente.

Basso Virginio

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Udine 20 novembre 1934 XIII

Nati . . .	8
Morti . . .	1
Matrimoni	-

Nascite

Legittimi: Tiranti Fedele di Arnaldo — Fantini Maria di Eugenio — Liva Luciana di Giovanni Battista — Trieb Maria di Umberto — Illegittimi n. 4.

Morti

Campaner Teresa di Marco di anni 19 domestica.

Pubblicazioni di matrimonio

Robboni Giuseppino sergente motorista con Filippi Maddalena, civile.

Biciclette disturbatrici

Durante le ore di maggiore affluenza in piazza Umberto I., tra la folla che ammira le meraviglie dei baracconi, molto spesso s'insinuano ciclisti ostacolando la circolazione, sporcando con le ruote fangose o impigliando i pedali nelle vesti delle persone. Facendo eco alla voce del pubblico, richiamiamo sull'inconveniente l'attenzione della Vigilanza Urbana che, sollecita sempre nella regolazione del traffico, vorrà certo provvedere.

Ultime repliche all'Eden Tarzan e la compagna

Oggi mercoledì con inizio alle ore 17 settimo ed ultimo giorno del grandioso film meraviglia Metro Goldwyn Mayer: «Tarzan e la compagna», che tanto successo ha riportato in questa settimana di visioni al Cinema Eden.

«Tarzan e la compagna» ha sorpassato il trionfo del primo Tarzan e l'interpretazione del campione Johnny Weissmuller e della bellissima Maureen O' Sullivan, e qualcosa di superiore, efficace e bellissima forza di giovinezza e di bellezza.

«Tarzan e la compagna» è un film che farà epoca, uno di quei lavori che saranno ricordati e citati ad esempio di quei films che si vedono con vera gioia, con grande diletto, con immenso divertimento; è lo spettacolo per grandi e piccoli, per tutte le età; è il programma che ancora oggi richiamerà all'Eden il pubblico desideroso di rivederlo ed i ritardatari.

Accadde una notte

Il critico cinematografico, Filippo Sacchi, ha scritto una relazione sul film «Accadde una notte» nel «Corriere della Sera» di domenica 18 novembre corr., articolo che il pubblico è pregato di leggere per prepararsi ad assistere ad un delizioso spettacolo con Claudette Colbert e Clark Gable.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

La Torre di Londra. - Un capolavoro drammatico dell'Impero Film, di grande successo. Nei varietà debutto della Compagnia delle «Lucciole della Ribalta». - Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

Zampa di gatto. - Il film più comico della stagione. Capolavoro Fox con protagonista il grande comico Harold Lloyd. - Prima Ore17.

Eden

Tarzan e la compagna. — Il film meraviglia Metro, con Johnny Weissmuller e Maureen O' Sullivan. Ultimi giorni. Val. le rid. - Ultimo giorno - Ore 16.

Impero

La danza delle luci. - Il più grandioso film della Warner Bross unico ed insuperabile nel suo genere. «Fuori programma» Val. le rid. - Ore 17.

395

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, via di Prampero, 16
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA «COL DUCE E PER IL DUCE»

Telefoni: Direzione 1-16
Redazione e Amministrazione 9-60
Pubblicità 9-60

IL GIORNO

Calendario

24 novembre mercoledì (324-41). *Presentazione della B. V. Maria al Tempio.* — Ss. Celso, Clemente, Demetrio, Onorio e Alberto Mm. — S. Colombano abate.

Fiere e mercati

Oggi: Aviano — Forni di Sopra — Maniago — Moggio Udinese — Mossa di Capriva — Tramonti di Sopra.

Mezzo secolo

21 novembre 1884. - Nell'assumere il comando della nuova Brigata Friuli il colonnello brigadiere Tournon invia da Milano al Sindaco di Udine co. de Puppi una nobile lettera rivolgendo il pensiero «a codeste belle contrade, terre di forti e valorosi». Il Sindaco ricambia il saluto esprimendo «fervidi voti perchè le sorti della Brigata Friuli abbiano appieno a rispondere alle giuste aspirazioni di noi e dell'intera Nazione».

Il tempo

Situazione barica: L'anticiclone atlantico ha ulteriormente avanzato portando il massimo sulla Germania e domina gran parte d'Europa compreso il bacino mediterraneo. L'Europa nord-occidentale e la Norvegia permangono in regime ciclonico con minimo sull'Islanda.

Probabilità: Condizioni favorevoli al formarsi di nebbie e di strati sull'alta e media Italia con venti in prevalenza deboli o moderati intorno levante, frequenti calmi in Val Padana e sulle coste Venete e Romagnole; sulla bassa Italiana il tempo si manterrà ancora perturbato con cielo nuvoloso e precipitazioni intermittenti; venti piuttosto forti fra greco e scirocco. Temperatura ancora in diminuzione. Mare piuttosto agitato nei bassi bacini, mosso il rimanente.

Consigli utili

Per fare sparire le tracce di muffa sugli oggetti di pelle, si adopera una debole soluzione di acido fenico, oppure una soluzione al tre per cento di acido borico. Si strofinano poi con un pannolino umido di acqua e si asciugano.

Nel caso che la pelle si indurisca, si può renderla nuovamente morbida spalmandola ripetutamente con olio di pesce.

Per profumare i fiori artificiali: Questo per le signore che nei balli di carnevale si adornano di fiori artificiali in mancanza di fiori naturali.

Per profumare i fiori artificiali basta inumidire le corolle con una goccia di essenza di rosa o gelsomino od altro, mediante un pannolino intriso nell'olio.

La radio

Ore 20.45: Concerto sinfonico (Palermo). - Concerto di musica italiana (Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II). - Ore 21: musiche di Chopin (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano e Roma III).

Programmi esteri. - Berlino. Ore 20: Concerto dell'Orchestra della stazione dedicato a opere di J. S. Bach. - Radio Parigi. Ore 21: «Teresa», opera di Massenet; «I. rich... del mare», opera di Rabaud. - Beromünster. Ore 19,50 «La campagna sommersa», opera di Respighi (dal Teatro della Città di Zurigo) - Francoforte. Ore 20,30: Concerto orchestrale dedicato a Bach e Haendel.

In cucina

Frittelle di banane: Togliete la buccia, marinatele con buon liquore forte. Un'ora dopo, asciugatele, avvolgetele nella farina e nella pastella facendole friggere in padella con strutto abbondante e ben caldo. Servitele inzuccherate.

Bignol. con crema: Imburrate leggermente ed infarinate una teglia e formatevi sopra tante pallottole di pasta reale della grossezza di una noce, distanti cinque centimetri la una dall'altra, cuocetele in forno dolce e lasciatele raffreddare.

Praticate lateralmente una apertura e riempitele con panna montata leggermente inzuccherata e aromatizzata con zucchero profumato d'arancio.

Trattoria comunale

Mattina: riso e fagioli, risotto di spinaci; rodoletti di carne; salsiccia, polenta, contorni.

Sera: pasta asciutta; riso e rape; costolette alla milanese; contorni.

L'enimma

Indovinello:

Non son già quel Ciclope orrendo e fiero
che fu dei monti sicilian flagello,
e pur mercè di un occhio sol, ma bello,
chiaro men vo per tutto l'emisfero.
A una sorella mia di color nero
do mezzo il regno, per non far duello;
ma tra noi bolle un odio così fello,
che se manca un, l'altro avanza altero.
Io seguo lei, e son da lei seguito;
ma indarno affatichiamoci, perchè appena
giung'ella a un luogo, ch'io mi son partito.
Gustar vivanda non possiam terrena;
e d'aver pur le genti han stabilito
me sempre a desinar, lei sempre a cena.

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

* * *

Soluzione del giuoco pubblicato nel numero di ieri:
Sciarada: Anagramma.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 12 al 18 novembre furono presentate al Sindacato proprietari di fabbricati in piazza XX Settembre 2, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via Manin 14, camera ammobiliata prezzo da convenire — via Duca d'Aosta 46, vani 7 con gas wc. bagno stufe garage lire 286 — via Cicogna 38 vani 4 lire 115 — via Cernaia 73, vani 6 con gas wc. stufe giardino lire 210 — viale Micesio 17, vani 3, ammobiliato, con wc stufe giardino, prezzo da conv., visibile dalle 13-15 — via Tervisio 12, vani 5, gas wc bagno stufe giardino vis. dalle ore 14-17 — viale Duodo 12 vani 4 con wc, cortile lire 110 — via Torriani 1 vani 4 con wc. terrazza lire 165 — via Ronchi 47 camera ammobiliata termo bagno prezzo da convenire — vicolo Zoletti 3 vani 6 gas wc. event. bagno prezzo da convenire — via Poscolle 29 vani 7 con gas wc. bagno garage prezzo da convenire — via Poscolle 5 piano I, vani 7 con gas wc. bagno termo prezzo da convenire — via Poscolle 5, piano II, vani 7, con gas wc, bagno term., p.d.c. — via Poscolle 5 vani 6 con gas wc. bagno, termo, p. d. c. — Piazza S. Giacomo 6 p. I, vani 6, gas wc. event. bagno, stufe libero il primo gennaio prezzo da convenire — piazza San Giacomo 6 p. III vani 6 con gas wc. bagno stufe, prezzo da convenire — via Foletto 12 vani 4 con wc. terrazza lire 160 — via Del Freddo 23 vani 4 con gas wc. lire 160 — via Rivignano 23 vani 2 lire 55 — via De Rubeis 27 vani 5 lire 120 — Feletto: via Molin Novo 325 casa di vani 5 con corte orto prezzo da convenire — via Gemona 56 negozio con retro e termos., prezzo da convenire, rivolgersi Bianchi via Cicogna 25 — via Marinoni 6, vani 6, con gas wc. bagno termo, giardino, garage lire 350 — Petrin Primo via Castellana 1 vani 3 con gas wc. lire 110 — via Belloni 12 camera ammobiliata, prezzo da convenire — via Prefettura 17 vani 7 con gas wc. bagno termo terrazza lire 316.60 — via Cividale 36 vani 5 con gas wc corte orto lire 160 — via Aquileia 57 vani 6 con gas wc. bagno event. termosifone prezzo da convenire — via Grazzano 86, due camere ammobiliate event. pensione prezzo da convenire — via Grazzano 86, due camere ammobiliate event. pensione, prezzo da convenire — piazzale 26 Luglio 4 vani 6, con wc bagno luce termos, garage prezzo da convenire — via Cotonificio 29 vani 3 lire 80 — via Cotonificio 31 vani 6 lire 160.

Per voi, signora

Vestiti, pellicce e accessorî

Quando vi assicuravo che la moda, quest'anno avrebbe avuto più di una tendenza, che non ci sarebbe stato il pericolo dell'uniformità, non ero però altrettanto sicura che le tante fogge, dalla più ragionevole alla più stravagante, sarebbero state così fedelmente seguite e adottate. La moda è volubile e quest'anno ce ne da un'altra prova. Bisogna convenire però che la signora non è meno volubile, anche se ha a sua giustificazione un grandissimo attenuante: il fascino irresistibile della novità, quello che non si discute. Le stesse direttrici di sartorie, in veste di sacerdotesse del cielo dell'eleganza, con il loro verbo nuovo ed il loro entusiasmo riescono poi a vincere, se ci sono, le ultime resistenze.

Cappelli e velette

La moda di quest'anno è originale, ricca e varia, tutti pregi che diventano però difetti se la signora non saprà scegliere o interpretare poichè altrimenti corre il rischio di cadere nel ridicolo. Ciò specialmente nella scelta del cappello; perchè se certi cappellucci da pagliaccio riescono simpatici appoggiati sull'acconciatura a boccoletti che incornicia un viso giovane e capriccioso, fanno ridere se portati in altre maniere. E lo stesso si dica di quegli altissimi coni che sembrano dei veri e propri imbuti appoggiati spesso grottescamente sulle teste femminili.

E, tanto per cambiare, anche nelle velette la moda si è capovolta. Ora esse si portano dal naso in giù, lasciando scoperti gli occhi e la fronte. Originalità tanto più rimarchevole adesso che anche le turche vanno a viso scoperto! Ma la iniziativa delle donne occidentali avrà forse lo scopo di riguadagnare quel fascino che le orientali hanno perduto. Però non è detto che se si portano queste nuove velette o le altre pure recentissime a forma di soggolo, non si usino ancora quelle corte calate sugli occhi e svolazzanti. Potremo così cogliere incorniciato dalle serriche trine il bagliore di un sorriso o il fascino di uno sguardo.

Moda variabile

Parlando poi dell' autunno diremo che esso è sempre variabile non soltanto per i cambiamenti del barometro ma anche per quelli della moda. La signora può scegliere fra il «tailleur», la «redingote», la cappa; la pelliccia e il mantello; essa ha inoltre un'ampia scelta di fogge ed, anche di misure. Sicuro! Perchè dai «due terzi» si passa ai «tre quarti» e ai «quattro quinti», si arriva ai «cinque settimi», per salire o meglio scendere fino ai «sette ottavi»! E ci scommetto che se in matematica certe signore erano la negazione oggi però, almeno nelle frazioni, sono diventate maestre.

Si useranno dunque le giacche cortissime o un po' meno corte, con la cintura e senza, oppure con la cintura per metà, e, preciseremo, spiegando meglio, che queste giacche saranno trattenute e aderenti soltanto sul davanti, mentre scenderanno ampie e vaghe sul dietro. Avremo fogge, misure e guarnizioni diverse, trattate con ogni sorta di pelliccia, specialmente quella rasata. In alcun mantelli questa pelliccia si applicherà sul busto, formando bolero, oppure ne coprirà tutta la parte superiore simulando la giacchetta. Di pelliccia si faranno le maniche intere, oppure lunghe fino al gomito o dal gomito al polso con risvolti che formeranno il manicotto.

Molto indovinato il «tailleur» di velluto nero interamente bordato come da una sottile treccia di astrakan, che si può anche sostituire con una bordura di un nuovo tessuto in rilievo, «cloquè». La pelliccia rasata verrà impiegata per i mantelli di foggia russa, aderenti in vita, con alta cintura, ma senza collo. A questo proposito diremo che se i colli ritorneranno nell'inverno voluminosi e ricchi, a riscaldare e proteggere il visino arrossato dal freddo, per adesso, in quasi tutte le confezioni, si è adottato il sistema del «colpo di forbici». Ma si coprirà il collo nudo con una cravatta che si annoda davanti passando disotto al mantello. Anzi, molte volte sarà soltanto qui tutta la grazia di un completo, per cui queste cravatte ne diventeranno... il biglietto di presentazione.

Di velluto o di taffetà, oppure in taffetà di velluto (velluto su trama di taffetà) queste cravatte avranno colori modernissimi due o tre, messi insieme con magnifico effetto e saranno a righe e a riquadri e non vi mancherà mai la nota metallico del laminato. E non bisogna dimenticare la moda delle cappe o mantelline che sta mietendo larghi successi. Infatti, su di un mantello di linea semplice e aderente di velluto o di morbida lana, sarà elegantissimo appoggiare una cappa di pelo (castoro, lontra, o agnellino) con manicotto uguale. Però se non volete incorrere in una forte spesa potrete limitarvi a bordare di pelo la mantellina sul davanti come se avesse due risvolti diritti e il manicotto ai due lati ed otterrete ugualmente lo stesso successo.

E poichè siamo venuti a parlare di pelliccia vi diremo che, oltre a tutte quelle già in voga, e di cui le più care saranno naturalmente sempre le più belle (secondo certe mentalità) ritornano con furore, dopo tanto abbandono, la lontra nera e dorata e la volpe bianca.

Di volpe bianca specialmente si porteranno delle mantelle da sera formate da bordi sovrapposti o applicati su tulle o «giorgetto» che copriranno a meraviglia le spalle nude di una figuretta interamente inguainata nel velluto nero.

Scarpe, borsette e guanti

Come sempre gli accessori: scarpe, borsa e guanti, dovranno accordarsi fra di loro anche se in disaccordo con tutto il resto.

Le scarpe da mattina, con mezzo tacco o tacco basso, di renna e pelle, oppure di capretto o di astrakania, (cuoio assai morbido malgrado la sua apparenza rugosa) dovranno accordarsi con le borse, della stessa pelle, che saranno di linea semplice ma di grande formato. I guanti, anche essi di pelle resistente e di uguale colore, saranno finiti con delle cuciture a mano o in rilievo e avranno larghi polsi doppi alla moschettiera. Per il pomeriggio si porteranno ancora borse, scarpe e guanti di renna nera. Questi ultimi saranno foderati con una leggerissima seta pure nera, mentre una codina di ermellino ne guarnirà qualche volta il polso. Sulle borse si applicheranno catene d'oro o dorate e sempre nuove e originali cerniere. Ma, generalmente, le stesse applicazioni delle borse hanno un richiamo sui guanti e sulle scarpe.

I guanti di velluto hanno il torto di ingrossare un poco la mano, mentre quelli di crespo «giorgetto» lunghissimi, col braccio ricoperto di paglietta, saranno l'accessorio elegantissimo di una toletta da sera.

La Damina

Augusto gradimento

Il piccolo Luciano Rossini e la di lui madre, signora Armida D'Agosto Rossini, abitante in vicolo Sillio 20, hanno inviato lettere augurali ai Principi di Piemonte nella circostanza del lieto evento.

Ora alla signora Rossini ed al di lui figliolo sono pervenute due lettere, nelle quali il primo aiutante di campo di S. A. R. il Principe Ereditario esprime l'augusto gradimento.

Cronaca minima

Un concorso per l'ammissione di 60 vicesegretari in prova (gruppo A) è indetto dall'Amministrazione Civile dell'Interno. Le domande, corredate dai documenti richiesti, devono essere presentate alla Prefettura ove gli interessati potranno rivolgersi per ulteriori notizie.

In suffragio di Don Pietro Rossi domani alle ore 10 sarà celebrata una solenne ufficiatura funebre nella chiesa di S. Giacomo. Parteciperà alla funzione anche S. E. l'Arcivescovo.

Il Commercio Veneto nel n. 46 reca vasto notiziario nazionale e delle provincie venete tra cui Udine, nonchè problemi sindacali e i prezzi sui mercati.

Al passaggio a livello di via Buttrio, sulla linea pontebbana, oggi sarà chiuso il transito dalle ore 8 alle 12.

Fuori mercato Giuseppe Tomasettig di Vernasso contrattava la vendita di un carro di legna; a ricordargli che ciò è vietato dai regolamenti, i vigili gli hanno elevato contravvenzione.

Le norme d'igiene proibiscono di lasciare esposti scoperti nella via recipienti d'immondizie. Di tali norme si scordarono Angelina Orli di via Anton Lazzaro Moro e Ida Buiatti con spaccio di vini in via Bartolini cui i vigili contestarono contravvenzione.

L'automobile 3339 UD sorpassava l'altro ieri alle 18.25 il tram fermo in piazza Vittorio Emanuele. E' stata elevata contravvenzione.

Investito ieri sera da una bicicletta in via Portanuova, Giuseppe Cauli di Alfredo d'anni 44 da Trieste ha riportato la frattura dell'omero destro. Accompagnato all'Ospedale, vi è stato accolto e dichiarato guaribile in 40 giorni.

L'infortunio d'un agricoltore. - Nel pomeriggio di ieri è stato accolto all'Ospedale l'agricoltore Luigi D'Agostini d'anni 64 da Povoletto al quale il sanitario di guardia riscontrò la frattura della gamba sinistra riportata cadendo da un carro. L'infortunato è stato dichiarato guaribile in 40 giorni.

Cronaca mesta

Ieri mattina sono state rese le estreme onoranze alla salma della compianta signorina Gemma Zorzi, che nel lavoro e nel bene spese tutta la vita. Una folta schiera di parenti e amici ha accompagnato la salma alla chiesa di S. Giacomo dove è stata celebrata durante le esequie una solenne Messa, indi al Camposanto. Numerosi gli omaggi floreali, della sorella Ines Zorzi, di parenti e conoscenti.

Seguivano il feretro i congiunti, rappresentanze del Municipio, del Fascio Femminile, del Collegio di Toppo Wassermann, degli Istituti «Bambino Gesù» e Orfanelle di via Rivis.

Alla famiglia condoglianze.

LA VITA SPORTIVA

Udinese - Pro Gorizia

(domenica Campo Moretti)

Domenica prossima al Campo Moretti si svolgerà l'atteso confronto fra le massime unità calcistiche friulane. Non è chi non veda l'interesse che riveste questa contesa, le cui contendenti sono fra le più quotate aspiranti alla vittoria del girone A.

Vittoriosa, e con largo punteggio, sulla poderosa unità trevigiana, la consorella progoriziana scenderà a Udine fermamente decisa di smantellare il fortilizio bianco-nero. Vi riuscirà?

Decisamente riteniamo alquanto ardua l'impresa degli isontini che troveranno di fronte atleti che sapranno lottare col cuore alla gola per guadagnarsi i due preziosi punti in palio.

Domenica scorsa i concittadini hanno dato a Bassano una lezione di bel gioco riscuotendo i più lusinghieri giudizi sul loro ottimo grado di forma. Soccombente per uno a zero, nella prima parte dell'incontro, nella ripresa i bianco-neri non solo hanno ristabilito le sorti della partita, ma i giallo-rossi della città del Grappa, hanno dovuto raggomitolarsi intorno alla loro area per difenderla dalle insidiose e pressanti incursioni dei friulani.

E' fuor di dubbio che tutti gli sportivi friulani, domenica prossima, si daranno convegno ai margini del Polisportivo Moretti, per portare il loro caldo incitamento agli atleti bianco-neri.

Orario ferroviario

Linea Udine - Venezia

Partenze. - Ore 4,50 A. — 7,55 A. — 9,45 DD. — 11,5 D. — 12,48 AL. — 15,30 D. — 18,19 A. — 19,35 D.

Arrivi. - Ore: 0,40 A. — 7,43 AL. — 9,23 A. — 9.45 D. — 12.50 D. — 16.5 A. — 19.28 D. — 20.25 DD.

Linea Udine - Trieste

Partenze. Ore: 4,30 O. — 5.55 AL. — 7 AL. — 10 AL. — 13,7 A. — 16,15 AL. — 17,40 AL. — 19,36 AL. — 20 D.

Arrivi. — Ore: 7,30 O. — 9,4 D. — 12,44 AL. — 15,22 — 17,38 AL. — 18,12 AL. — 20,20 A. — 21,18 AL. — 23,20 O.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze. - Ore: 4,25 A. — 7,10 per Villasantina AL. — 9,55 D — 13,5 A. — 16,45 per Villasantina AL. — 18.33 A. — 20.35 DD.

Arrivi. - Ore 7,32 A. — 9,1 da Villasantina AL. — 9,28 DD. — 15,15 A. — 18,1 O. — 19,20 D. — 22,25 AL.

Linea Udine - Cividale

Partenze. - Ore: 7,50 — 10,5 — 12,20 — 16,15 — 18,15 — 20,30.

Arrivi. - Ore: 7,20 — 9,15 — 12 — 13,50 — 17,50 — 19,25.

Linea Udine - Cervignano - Grado - S. Giorgio di Nogaro.

Partenze. - Ore: 5,5 M. — 6.30 AL. — 8 AL. — 12,56 M. — 16,10 AL. — 19.31 O.

Arrivi. - Ore: 7,25 O. — 9,35 A. — 12.38 AL. — 15,20 AL. — 20,21 A. — 21.37 AL — 22.15 M.

Linea Carnia - Villasantina

Partenze da Carnia - Ore: 8,7 — 11,5 — 14,35 — 17,42 — 21,40.

Arrivi a Carnia. - Ore: 8,5 — 13,50 — 17 — 18,18 — 21,15.

Partenze da Villasantina. - Ore: 7,32 — 13,10 — 15,20 — 17,45 — 20,42.

Arrivi a Villasantina. - Ore: 8,40 — 11,45 — 15,15 — 18,15 — 22,13.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine: ore 6,50 — 8,10 (*) — 9.15 (**) — 11.50 — 13.45 festivo fino a S. Daniele) — 16.20 D. — 18.20 (feriale) — 19.20 (festivo).

Arrivi a San Daniele: ore 7.55 — 9,20 (*) — 10,25 (**) — 13 — 14.50 (festivo) — 17.25 D. — 19.25 (feriale) — 20,25 (festivo).

Partenze da San Daniele: ore 6.35 — 8 D. — 10.40 (festivo) — 13.5 — 16.30 — 18.5.

Arrivi a Udine: ore 7.40 — 9 D. — 11.45 (festivo) — 14 20 — 17.35 — 19.10

(*) Si effettua nei giorni feriali di mercoledì e venerdì.

(**) Si effettua nei giorni festivi e di lunedì, martedì, giovedì, sabato e domenica.

Tranvia - Udine - Tricesimo - Tarcento.

Partenze da Udine: 6.40 — 7.40 — 9.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.20* — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.30 — 20.30 — 22.20***

Partenze da Tarcento: 6.47 — 7.47 — 8.57 — 11.17 — 13.27 — 14.27 — 15.27* — 16.27 — 17.27 — 18.27 — 19.37 — 20.37 (feriale fino a Tricesimo) — 21.32*.

* festivo

*** fino a Tricesimo nei giorni festivi.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ECONOMICI

Dom. d'impiego	L. 0.40 a parola	
Commerciali	» 0.30 »	»
Off. d'impiego	» 0.20 »	»
Fitti	» 0.20 »	»
Vari	» 0.30 »	»

Tassa L. 1.80% minimo L. 0.25 minimo dieci parole.

COMMERCIALI

Campi 30 — grande casa vicinanze S. Daniele, vendonsi o permutansi con case Udine. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4342 N

Vendesi, via Parenzo 10, casa vani 7, corte, orto, lire 29.000.

Vendesi Villa mq. 5000 scoperto, adiacenze Tarcento, 5 minuti tram. Rivolgersi architetto Miani, Udine. 4398 N.

FITTI

Affittasi appartamento 6 vani, bagno, termo, via Stringher 8, appartamento 5 vani viale Palmanova 3. Rivolgersi trattative via Carducci, Buttò e C.

Affittasi camera ammobiliata, soleggiata, termosifone, posizione centrale, presso distinta famiglia. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4393 N.

Cercasi per coniugi soli, appartamentino signorile ammobiliato. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli 4400 N.

OFFERTE D'IMPIEGO

Signorina residente Udine, ottima presenza, per visitare Municipi, enti, molta pratica, cerco. — Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4397 N.